

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 133**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM)**

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 13 gennaio 2003

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 89/2002 del 20 dicembre 2002	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) per l'esercizio 2001	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Presidente	»	39
Relazione del Collegio dei revisori	»	59
Bilancio consuntivo	»	67

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 89/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 dicembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

visto l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, con il quale l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM) PER L'ESERCIZIO 2001*

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. L'attività istituzionale. - *a)* Quadro normativo di riferimento. - *b)* Il piano triennale della ricerca. - *c)* Attività relativa al 2001. - 2. Gli organi. - 3. Il personale e la spesa relativa. - 4. Il bilancio. - Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, pubblicato in G.U. n. 71 del 26 marzo 1999, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna relativa all'anno 2001.

1) L'attività istituzionale e gli organi

a) Quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna è un ente di ricerca a carattere non strumentale con sede a Roma, istituito con la Legge 266 del 7 agosto 1997 articolo 5 comma 4 "Interventi urgenti per l'economia". Con decreto 17 febbraio 1999, n. 72, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha adottato il regolamento di istituzione dell'Istituto (pubblicato su G.U. n. 71 del 26 marzo 1999), le cui attività si sono avviate con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 1999.

L'Ente nasce con il fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore montano, in collaborazione con Regioni, Enti locali, istituti e centri interessati. Si presenta pertanto come un osservatorio della montagna, con compiti di coordinamento, delle competenze e delle conoscenze relative alla ricerca scientifica, tecnica e tecnologica sulla montagna. E' quindi sede di una grande banca dati al servizio sia degli studiosi e degli operatori per ciò che concerne la promozione di progetti di sviluppo integrato, sia dei politici per quanto riguarda l'allocazione delle risorse pubbliche in materia di interventi sul territorio montano.

Le attività nelle quali è coinvolto l'INRM interessano:

- La promozione e il coordinamento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna nazionali, comunitari e internazionali;
- Il trasferimento a favore del settore imprenditoriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti, curando anche la realizzazione di prototipi, di materiali e di strumentazione;
- Le attività di formazione per il conseguimento del dottorato di ricerca, di perfezionamento, di formazione post-universitaria e post-dottorato, attraverso propri programmi di assegnazione di borse di ricerca o in convenzione con le università;
- Il contributo, in termini di documentazione e pareri, alle amministrazioni pubbliche e la collaborazione con servizi tecnici, nazionali e locali, alla tutela e alla protezione delle popolazioni;

- La stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e contratti di studio e di ricerca.

Con la riforma introdotta dal D.L.vo n. 381/1999 l'Ente è stato dotato di particolare autonomia e capacità operativa, attraverso l'estensione di molteplici disposizioni dettate, per il CNR, dal D.L.vo n. 19/1999. Si sottolinea in proposito l'esigenza dell'adozione dei relativi regolamenti.

b) Il piano triennale della ricerca

Gli obiettivi dell'Ente, in relazione al primo piano triennale 2001-2003 - che dovrà raccordarsi con il piano nazionale della ricerca approvato alla fine del 2000 - sono stati individuati nel lungo periodo:

1. realizzare e aggiornare continuamente un sistema di banche dati, a partire dalle basi informative e dagli indicatori già costituiti nell'ambito dei progetti dell'Istituto, in particolare quello sul Conto economico della Montagna; in parallelo sviluppare tali strumenti informativi anche attraverso la collaborazione del SIM (Sistema Informativo della Montagna) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) dell'Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) e alla banca dati dell'Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane (UNCEN);
2. valorizzare ed approfondire studio e ricerca per la protezione del territorio montano, così da procedere verso una nuova conoscenza e difesa dello stesso, a cominciare anzitutto dalla difesa del suolo rispetto ai rischi idrogeologico;
3. l'approfondimento conoscitivo delle risorse naturali ed energetiche compatibili col paesaggio, con particolare riguardo per le fonti rinnovabili d'energia (biomasse, mini-idraulica, ecc.) di cui è ricco il territorio montano e che rappresentano il massimo delle risorse strategiche in esso accumulate e ulteriormente sfruttabili;

4. garantire la tutela e la valorizzazione dei prodotti della montagna, favorendo il recupero e la diffusione di metodologie di coltivazione, produzione ed allevamento, di promozione delle risorse forestali e di raffinamento dei prodotti ottenuti;
5. sviluppare le relazioni con la Commissione Europea e con le istituzioni scientifiche e tecniche dell'Unione Europea al fine di intraprendere azioni e progetti di cooperazione internazionale che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

c) Attività relative all'anno 2001

L'Ente riferisce che l'anno 2001, secondo di operatività dell'INRM, ha visto il suo più concreto inserimento nella realtà socio-economica e culturale della montagna italiana, così da poterne definire l'avvenuto radicamento definitivo nello spettro variegato degli enti che lo Stato ha costituito nel settore. Il quadro d'attività delle iniziative in questa prima fase effettuate dall'INRM è così riassunto:

1. sono state definite convenzioni quadro con due enti vigilati dal MIUR (CNR, INFN) e ci si accinge a renderle esecutive tramite accordi di programma coinvolgenti laboratori, istituti e sezioni da essi dipendenti;
2. sono state realizzate presenze progettuali sul territorio nazionale, per lo più in collaborazione con strutture territoriali esistenti;
3. è stata data pratica attuazione al bando di "Agenzia 2000" - per la realizzazione del programma di ricerca commissionato a terzi nell'anno - finanziando 20 tra soggetti pubblici (Comunità e Comuni montani) e privati (Ricercatori singoli, Piccole imprese, Consorzi) per un totale di L. 1.500.000.000 interamente erogato;

4. è stato diffuso e deliberato il bando di Agenzia 2001, che ha portato ad un totale di 25 finanziamenti per un totale di L.1.700.000.000 (solo comunicati);

5. sono stati premiati cinque vincitori con borse di studio post-laurea;

6. sono stati decisi, finanziati ed (in parte) condotti a termine i seguenti progetti di ricerca interamente elaborati all'interno dell'INRM, grazie al contributo congiunto del Consiglio Scientifico e del Consiglio di Amministrazione. Uso del suolo come difesa, Piano di sviluppo delle comunità montane, Modelli d'analisi per il supporto delle attività di coordinamento, Progetto Anguana, Censimento dei prodotti tipici;

7. sono state avviate collaborazioni di ricerca con le Università di Perugia (per lo studio della biodiversità nell'area del Terminillo), Insubria a Como (per lo studio limnologico del Lago di Como) e Varese (per la perforazione del permafrost del Passo del Foscagno), Milano1 (per lo studio dei movimenti di acque e suoli nella Valle del Liro), Udine (per lo studio delle depurazioni dei reflui in area alpina ed appenninica isolata);

8. sono state predisposte varie attività di servizio e gestione dell'Istituto avvalendosi di consulenti: Creazione di una stazione GIS, Collaborazione con ANPA per la gestione del SINA, Creazione di un piano cartografico di riferimento, Predisposizione della banca dati con architettura di rete, attività editoriale (SLM – Sul Livello del Mare, periodico trimestrale che diffonde l'attività dell'INRM a 5000 abbonati); Costituzione e aggiornamento del sito web www.inrm.it, Ufficio stampa e comunicazione.

Nella prospettiva della piena operatività dell'Ente, va richiamata l'esigenza di dare avvio alle "missioni" istituzionali di trasferimento, al settore imprenditoriale, dei risultati delle ricerche e degli studi, anche nell'obiettivo di creare iniziali forme di autofinanziamento, da affiancare alle contribuzioni statali.

2) Gli Organi

Sono organi dell'INRM, tutti di durata quinquennale - triennale per il Collegio dei Revisori -(artt. 5-10 D.M. n. 72, del 17 febbraio 1999):

- A) Il Presidente
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Direttore Generale
- D) Il Consiglio Scientifico
- E) Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.L.vo 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1999.

Il compenso, di £ 180 milioni annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

- a) Il Presidente dell'Istituto
- b) Il presidente dell'UNCCEM o un suo delegato
- c) Tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 13/12/1999.

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa contabile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni, anche tenendo conto della misura ridotta dell'indennità di funzione. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi quale indennità di funzione a ciascun componente.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2000 con Delibera n. 1 ed ha durata quinquennale, a partire dal 1° marzo 2000.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2000 è stato determinato un compenso di £ 150.000.000 annui lordi più un 10% legato al raggiungimento di obiettivi fissati.

Per effetto della legge 145/2002 ed in attuazione del c.d. "spoil sistem", dall'ottobre 2002 è cessato il Direttore Generale in carica, cui non è stato rinnovato l'incarico.

L'Istituto ha ritenuto di non dover affidare un incarico temporaneo al Direttore Generale uscente, in ciò seguendo le indicazioni dell'apposita circolare ministeriale 31 luglio 2002 (punto 19) - pubblicata nella G.U n. 182 del 5 agosto dello stesso anno - che escludono l'applicazione delle corrispondenti norme di garanzia, nei confronti degli enti pubblici vigilati dallo Stato, per le cessazioni disposte per legge (art. 3.7 della legge n. 145/2002).

In particolare, con riguardo agli enti pubblici, sembrano condivisibili le affermazioni della circolare ministeriale sulla inesistenza dei presupposti, di fatto e di diritto che appaiono conformati alle strutture ministeriali ed ai dirigenti statali.

Si sollecitano comunque gli adempimenti necessari alla copertura del posto di funzione, anche in ragione della rilevanza che riveste ai fini del raggiungimento della piena operatività dell'Ente.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- 1) Presidente dell'Istituto
- 2) Due rappresentanti designati dal Presidente del CNR
- 3) Due esperti nominati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR -)
- 4) Tre esperti italiani o stranieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

- 1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro del Tesoro (ora dell'Economia);
- 2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MIUR);
- 3) Un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000 e hanno durata triennale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL.vo 381 29/9/1999)

E' composto da:

- 1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR - Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca - ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

**SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2001 -**

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	9
Consiglio Scientifico	5
Revisori dei Conti	11

Non risulta, viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal D.L.vo n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

3) Il personale e la spesa relativa

Il regolamento di attuazione della legge 266/97 istitutiva dell'INRM - D.M. 17 febbraio 1999 n. 72, art.11 - ha previsto che nella fase di avvio dell'Ente, oltre al Direttore Generale assunto con contratto di diritto privato, opereranno 20 unità di personale.

A decorrere dal 1 ottobre 2000 è apparso necessario ripartire tale dotazione organica e portare a regime il funzionamento dell'INRM secondo criteri di giusto ed equilibrato sviluppo delle attività. Si è pertanto proposto al Ministero vigilante, nell'ambito del piano triennale 2001-2003, di attivare 12 posti per il personale ricercatore e tecnologo ed 8 posti per il personale amministrativo e tecnico.

Il personale di ricerca e tecnologo è da distribuire nelle quattro principali aree di attività dell'Ente così come riportato nella seguente tabella:

	Dirigente di ricerca	I Ricercatore	Ricercatore
Unità Difesa del suolo	1	1	1
Unità Economia	1	1	1
Unità Socio-Sanitaria	1	1	1
	Dirigente Tecnologo	I Tecnologo	Tecnologo
Unità Tecnologica	1	1	1

Il personale amministrativo e tecnico sarà suddiviso in tre aree come di seguito specificato:

Area Dirigenza: 2 unità

Area Funzionari: 4 unità

Area Collaboratori: 2 unità

A questo personale, e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ente, si deve aggiungere quello assunto a tempo determinato per specifiche attività di

ricerca da svolgersi nella sede centrale e nelle strutture decentrate, per il supporto al sistema informatico e per le attività di comunicazione.

Con l'avvenuta approvazione da parte del Ministero vigilante del piano triennale 2001-2003 e conseguente erogazione del contributo di finanziamento ordinario per l'anno 2001 (nota Prot. N. 1181 del 2 ottobre 2001), la suddetta distribuzione del fabbisogno programmato di personale è entrata in essere come dotazione organica vigente.

L'approvazione tardiva del piano triennale ha reso impossibile l'attuazione pratica dei concorsi inerenti alla copertura della pianta organica. Tuttavia, l'INRM ha iniziato le procedure per la copertura dei posti di più urgente necessità.

Alla data del 31 dicembre 2001 era attivo a tempo indeterminato presso l'Ente 1 solo dipendente per mobilità nel comparto Ambiente dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.

Inoltre operavano:

- 1 amministrativo messo a disposizione dal MIUR
- 2- amministrativi in posizione di comando da parte rispettivamente del Ministero dell'Economia e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

In data 7 dicembre 2001 sono stati banditi tre concorsi. Rispettivamente:

- 1 posto di Ricercatore per l'Unità Difesa del Suolo (Gestione delle risorse naturali ed energetiche in ambito montano);
- 1 posto di Ricercatore per l'Unità Economia (Gestione dei sistemi agricoli delle aree montane);
- 1 posto di I Tecnologo (Programmi comunitari inerenti aspetti socio-economici e socio-culturali delle aree montane).

Alle necessità di funzionamento dell'Ente si continuava intanto a provvedere (come nel 2000) tramite personale a tempo determinato tanto con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, quanto per contratto nell'ambito dei progetti di ricerca: complessivamente 7 unità di personale (5 amministrativi, 2 ricercatori).

Successivamente alla data del 1 dicembre 2001 è entrato in servizio presso l'INRM con comando dall'Università di Bari 1 ricercatore confermato, e alla data del 27 novembre 2001 si è richiesto l'utilizzo con comando di 1 dipendente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel Corso del 2001 taluni contratti di collaborazione occasionale stipulati tra l'Ente e numerose unità di personale sono stati trasformati in contratti di collaborazione coordinata e continuativa poiché risultavano più aderenti alla natura giuridica dei rapporti di lavoro realmente instauratisi tra le parti.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2001
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	352
Missioni in Italia	60
Missioni all'estero	17
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	149
Corsi per il personale	25
Fondo di miglioramento	63
Altri oneri per il personale	7
TOTALE	673

SITUAZIONE DEL PERSONALE

PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	A TEMPO INDETERMINATO		A TEMPO DETERMINATO		COMANDATI A TEMPO DET.
		01/01/01	31/12/01	01/01/01	31/12/01	
Dirigente di ricerca	3					
Primo Ricercatore	4			1	1	
Ricercatore	4					
Dirigente Tecnologo	1		1			
Dirigente amm.vo	2	1	1			
Funzionario di amm.ne	4		1	1	1	1
Collaboratore di amm.ne	2			2	2	2
Operatore di amm.ne				1	1	
Collaboratori Co.Co.Co.(*)				1	6	
TOTALE	20	1	3	6	11	3

(*) Collaborazione coordinata e continuativa

4 Il bilancio

E' opportuno ricordare che, benché il finanziamento ordinario da parte del MIUR sia stato erogato solo nel mese di settembre 2001, l'attività dell'Ente ha potuto svolgersi durante l'intero anno grazie all'esistenza di un consistente avanzo di amministrazione, derivante tanto dal finanziamento statale dell'esercizio 2000, quanto dai residui dei tre anni precedenti, durante i quali l'Ente, ancorché formalmente istituito (legge 266/1996), non aveva, di fatto, dato inizio a nessuna attività, nell'attesa prima dell'emanazione dello statuto (D.M. n.72 del 17/02/1999) e quindi della nomina del Presidente (29/10/1999) e dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione (19/12/1999).

A partire da Gennaio 2001, conclusi i lavori di ristrutturazione da parte della proprietà e concluso l'adeguamento operativo da parte dell'Ente, l'Istituto si è definitivamente stabilito presso la sede in Roma di Piazza dei Caprettari, 70, avviando, dopo aver ottenuto la necessaria congruità da parte dell'UTE, il relativo contratto di affitto. Per quanto riguarda l'adeguamento operativo, durante il 2000 si è proceduto ai relativi appalti; i corrispondenti pagamenti, venuti a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2001, sono stati effettuati grazie anche ad un finanziamento aggiuntivo del MIUR.

Nell'ambito del contributo di funzionamento per l'anno 2001, è stata assegnata - nel mese di ottobre - una somma destinata all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne (AIM); a tale assegnazione ha fatto seguito l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa.

I finanziamenti sono allocati nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che li trasferisce all'INRM per l'organizzazione delle manifestazioni per l'AIM.

Tenuto conto dell'incompleto assetto organizzativo - che risulta sottodimensionato, soprattutto nel numero dei dipendenti in servizio - l'Istituto ha ritenuto di non gestire direttamente le risorse messe a disposizione dalla richiamata legge finanziaria ed ha affidato, sulla base di una convenzione, al Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne, l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni afferenti la celebrazione dell'AIM. Il Comitato è stato costituito con atto notarile del 17 gennaio 2000 e con durata fino al 31 dicembre 2003, allo scopo di *"sostenere progetti ed iniziative italiane ed internazionali nel rispetto degli obiettivi indicati dalle Nazioni Unite"*.

Al riguardo, preso atto dell'eccezionalità delle circostanze di primo avvio della operatività dell'Ente - sottese alla scelta effettuata - deve la Corte richiamare il generale principio che lo svolgimento dei compiti istituzionali sia assicurato direttamente.

La Convenzione tra l'Ente ed il Comitato Italiano è stata stipulata il 28 novembre 2000 e modificata il 18 dicembre 2001.

Nel corso dell'anno 2001 le erogazioni al Comitato sono state eseguite in tre rate di 1, 1,4 e 1,5 miliardi e sono servite a svolgere le prime attività previste nella Convenzione.

Nel corso di svolgimento di detta Convenzione, sono state evidenziate alcune perplessità da parte della Commissione tecnico-amministrativa, prevista in Convenzione, che, a garanzia del concreto utilizzo dei finanziamenti pubblici, deve accertare *"la coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati"*.

Si evidenziava, tra l'altro, che la spesa maggiore atteneva alla voce *"costi di funzionamento"*, così come è stato confermato dalla rendicontazione sul

2001, spese che avevano assorbito circa il 34,8% delle risorse a fronte di una previsione espressamente indicata nella Convenzione, del 9%.

Veniva inoltre rilevata, nel corso del 2002 una specifica situazione personale di incompatibilità, che è stata anche oggetto di articoli di stampa.

Di tutta la vicenda è stata informata, per quanto di eventuale competenza, sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti.

Resta fermo tuttavia - e va sottolineato - l'obbligo di un puntuale monitoraggio sull'attuazione della Convenzione, di un rigoroso riscontro della rendicontazione dell'attività delegata e di una compiuta verifica sul grado di realizzazione e sulla qualità dei risultati.

Nel rendiconto finanziario si evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrate e di spesa (lire 17.295.000.000) raggiunta grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2000 per lire 4.050.000.000. Il medesimo rendiconto espone un totale di entrate accertate per lire 13.277.555.343 ed un totale di spese impegnate per lire 12.207.319.842.

L'esercizio finanziario si chiude, con un avanzo di esercizio di lire 1.070.235.501 ed evidenzia la formazione di un avanzo complessivo di amministrazione di lire 5.120.235.501.

La difficoltà a spendere, è da attribuirsi alla non ancora completa operatività dell'Ente che pur avendo individuato numerose aree di intervento deve scontare i tempi tecnici di realizzazione delle connesse attività di ricerca già promosse e promovende anche in ragione di un apparato organizzativo ancora in via di stabilizzazione.

L'opportunità di ridurre la formazione dell'avanzo di amministrazione è uno degli obiettivi che l'Ente dovrà perseguire nel corso dell'esercizio finanziario 2002 e successivi, legando la capacità di spendere al completamento nonché

all'allargamento della pur consistente area programmatica degli interventi ed al rafforzamento dell'assetto organizzativo.

Resta comunque - allo stato - una dipendenza totale dai trasferimenti ministeriali, che costituiscono la parte di finanziamenti pressochè esclusiva. Va quindi sottolineata l'esigenza dello sviluppo dell'azione istituzionale di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e soprattutto con gli enti locali, che segna un primo avvio con l'apporto di 500 milioni, registrato fra gli "accertamenti" nel rendiconto 2001.

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12. La situazione dei residui fornisce il seguente quadro riassuntivo: i residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza sono stati interamente riscossi (lire 809.493.000), quelli prodottisi nel corso del 2001 ammontano a lire 317.000.000; i residui passivi degli anni precedenti, che ammontavano a lire 3.395.307.811, sono stati pagati e smaltiti al 90%, residuandone per lire 293.581.601.

I residui passivi dell'esercizio finanziario 2001 ammontano a lire 6.466.925.767 e sono costituiti in massima parte dai capitoli 4.17 - Comitato Italiano AIM 2002 e - 4004 - spese per studi e ricerche.

Al riguardo, considerata la loro consistenza, l'Ente precisa che non procede ad alcuna forma di accantonamento di fondi e che la formazione dei predetti residui è da ricondursi ad una tardiva dei servizi resi da terzi.

In particolare si evidenzia, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), che questo è stato attuato nella misura del 50% circa dello stanziamento.

Al 31/12/2001 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di lire 11.563.742.869; i residui attivi ammontavano a lire 317.000.000 e le

immobilizzazioni tecniche a lire 1.011.586.981 (queste ultime costituite da impianti, attrezzature e macchinari per 597.216.367 lire e mobili e macchine d'ufficio per 414.370.614 lire); nei costi pluriennali figuravano gli importi dei capitoli 6.001 - spese per convenzioni e strutture decentrate - e 6.002 - ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili - per un totale di lire 1.786.084.182.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammontava a lire 14.678.414.032.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, lire 6.760.507.368;
- poste rettificative dell'attivo. Lire 356.127.625;

La consistenza delle passività patrimoniali ammontava a lire 7.116.634.993.

Per quanto riguarda il conto economico dell'anno 2001, esso espone, nella parte prima, importi desunti dal rendiconto dell'Ente con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Il notevole saldo attivo delle poste correnti viene parzialmente ridotto dalle componenti non finanziarie passive che sono costituite dalle voci D) Ammortamenti e H) Variazioni patrimoniali straordinarie(con i seguenti relativi importi, lire 222.750.271 e 8.959.584).

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli anni precedenti e dell'esercizio finanziario 2001, desunti dal D.M. 21/12/1988, sono i seguenti:

edifici e strutture decentrate (cap. 6001) ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili (cap.6002)	-3%
impianti, attrezzature scientifiche (cap. 7001) ripristini, trasformazioni e manutenzione (cap.7002) straord., Impianti, attrezzature e macchinari	-12%
mobili e macchine d'ufficio (cap.7003)	-20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, il valore e la data di introduzione dei beni nell'inventario sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto consuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni)

		2000	2001
Entrate Contributive:			
Categ.1	Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-	-
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-	-
Totale TITOLO 1		-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	9.300	12.330
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni		
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		500
Categ.6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		
Totale TITOLO 2		9.300	12.830
Altre entrate:			
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi		
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali		
Categ.9	Poste corret. e compensat. per spese correnti		
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	0	22
Totale TITOLO 3		0	22
Tot. Entrate correnti		9.300	12.852
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:			
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali		
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
Categ.13	Realizzo di obbligazioni		
Categ.14	Riscossioni di crediti		
Totale TITOLO 4		0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:			
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-	-
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	-	-
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	-	-
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-	-
Totale TITOLO 5		-	-
Accensioni prestiti:			
Categ.19	Assunzione di mutui	-	-
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari	-	-
Categ.21	Emissione di obbligazioni	-	-
Totale TITOLO 6		-	-
Totale Entrate		9.300	12.852
Partite di giro:			
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	229	425
Totale TITOLO 7		229	425
Totale generale Entrate		9.529	13.277
Disavanzo			

Spese correnti:

Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	769	533
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio		673
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza		
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	3.126	9.125
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali		
Categ.6	Trasferimenti passivi		
Categ.7	Oneri finanziari		
Categ.8	Oneri tributari		
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti		
Categ.10	Spese non classificabili in altre voci		
Totale TITOLO 1		3.895	10.331

Spese in conto capitale:

Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	644	1.142
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	702	310
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari		
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni		
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizio		
Totale TITOLO 2		1.346	1.452

Estinzioni di mutui ed anticipazioni:

Categ.16	Rimborsi di mutui		
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive		
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni		
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		
Categ.20	Estinzione debiti diversi		
Totale TITOLO 3			

Totale Spese**5.241 11.783****Partite di giro:**

Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	229	425
Totale TITOLO 4		229	425

Totale generale Spese**5.470 12.208****Avanzo**

4.059 1.069

Totale a pareggio

9.529 13.277

CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA**

(in milioni)

	2001		2001
Entrate correnti	12.852	Spese correnti	10.331

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari**PARTE SECONDA**

	2001		2001
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio		Ammort. e Deperimenti	223
Variaz. spese finanz. in c/capitale		Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi	
Trasferimenti attivi in natura		Trasferimenti passivi	
Variazioni patrimoniali straordinarie		Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	
		Var. patr. straordinarie	9
Totale	0	Totale	232
Totale Generale Entrate	12.852	Totale Generale Spese	10.563
Disavanzo economico		Avanzo economico	2.289
Totale a pareggio	12.852	Totale a pareggio	12.852

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA' (in milioni)		
	1\1\01	31/12/01		1\1\01	31/12/01
Disponibilita' liquide	6.654	11.564	Fondi di accantonamento vari		
Residui attivi	800	317	Debiti bancari e finanziari		
Crediti bancari e finanziari			Residui passivi	3.395	6.761
Rimanenze attive d'esercizio			Debiti di Tesoreria		
Investimenti mobiliari			Poste rettificative dell'attivo		356
Altri costi pluriennali		1.786			
Immobilizzazioni tecniche		1.012	Rimanenze passive di esercizio		
TOTALE ATTIVITA'	7.454	14.679	TOTALE PASSIVITA'	3.395	7.117
Deficit patrimoniale			Patrimonio netto		7.562
TOTALE A PAREGGIO	0	14.679	TOTALE A PAREGGIO	0	14.679
Conti d'ordine			Conti d'ordine		

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

			(in milioni)	
			2000	2001
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			0	6.654
Riscossioni	in c/competenza	(*)	8.729	12.961
	in c/residui			809
Totale			8.729	13.770
Pagamenti	in c/competenza		2.075	5.740
	in c/residui			3.120
Totale			2.075	8.860
Consistenza della cassa a fine esercizio			6.654	11.564
Residui attivi	degli esercizi precedenti		800	317
	dell'esercizio			
Totale			800	317
Residui passivi	degli esercizi precedenti		3.395	294
	dell'esercizio			6.467
Totale			3.395	6.761
Avanzo d'amministrazione			4.059	5.120
Disavanzo fine esercizio				

(*) Come precisato nella nota dell'Istituto del 19 settembre u.s., nel totale delle riscossioni risulta compresa la somma di L. 3.500.000.000 costitutiva parte del contributo MIUR

5) Conclusioni

L'attività dell'Ente, in questo secondo anno di funzionamento è stata diretta, prevalentemente, ad iniziare le prime concrete attività mediante trasferimento di fondi per contratti e convenzioni di vario genere.

Va rilevato che la legge finanziaria n.388 del 2000 ha riservato 9 miliardi, ripartiti negli anni 2001/2002, per l'organizzazione dell'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), proclamato per il 2002 dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998.

L'Ente ha affidato la gestione delle corrispondenti attività - mediante convenzione - ad un Comitato appositamente costituito nel gennaio 2000.

Al riguardo, preso atto dell'eccezionalità delle circostanze di primo avvio della operatività dell'Ente - sottese alla scelta effettuata - deve la Corte richiamare il generale principio che lo svolgimento dei compiti istituzionali sia assicurato direttamente.

Resta fermo tuttavia - e va sottolineato - l'obbligo di un puntuale monitoraggio sull'attuazione della Convenzione, di un rigoroso riscontro della rendicontazione dell'attività delegata e di una compiuta verifica sul grado di realizzazione e sulla qualità dei risultati.

Nel periodo esaminato, quindi, quasi tutte le attività dell'Ente si sostanziano in una serie di contratti e convenzioni con Enti vari, ai quali sono stati commissionati studi e ricerche nel settore della montagna.

Saranno da verificare nei prossimi anni i risultati che potranno essere raggiunti, considerando in un quadro unitario le singole iniziative intraprese o programmate, che vanno gradualmente potenziate ed ampliate sino a realizzare l'intero ventaglio delle finalità istituzionali.

In particolare, va segnalata l'esigenza di attivare iniziative di trasferimento delle conoscenze tecnologiche ed i servizi resi all'utenza, anche per costituire le prime forme di autofinanziamento e ridurre la dipendenza pressoché esclusiva dai trasferimenti statali.

Va infine rilevato che l'Ente non ha ancora dato attuazione al Decreto legislativo n.286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti, pur dovendosi rilevare che, allo stato, vi è un solo dirigente amministrativo in quanto al Direttore Generale non è stato rinnovato il contratto ed è pertanto cessato dall'ottobre 2002.

In proposito va sollecitata pertanto sia l'adozione di un sistema di controllo di gestione adeguato alle esigenze oggettive dell'Ente, sia la copertura del vertice burocratico, indispensabile per favorire il raggiungimento della piena funzionalità operativa dell'apparato organizzatorio dell'Ente stesso.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Amato", is positioned at the bottom right of the page.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM)**

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

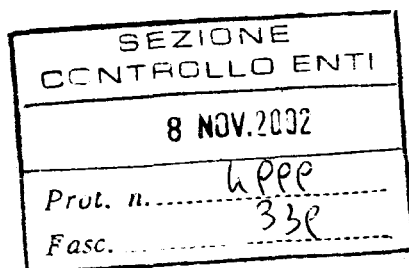


ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA

Roma, 07/11/2002

Alla Dott.ssa Luisa Conti
Corte dei Conti
Via Baiamonti
Roma

Allegati: 3
Prot. n. 1020/02



Oggetto: Bilancio Consuntivo e.f. 2001 – Osservazioni

Si fa riferimento alle osservazioni formulate nelle vie brevi e, nell'assicurare di averne preso buona nota si rappresenta quanto segue:

a) Avanzo complessivo di amministrazione

A pag. 49 punto 9 della Relazione illustrativa del Presidente è stato erroneamente indicato l'avanzo complessivo di amministrazione: la somma riportata per errore è di lire 2.536.649.501; l'avanzo complessivo di amministrazione al 31/12/2001 ammonta invece a lire 5.120.235.501 così come indicato nella situazione finanziaria, nella situazione amministrativa e nel verbale n. 25 del Collegio dei Revisori dei Conti (pag. 3) allegati al conto consuntivo medesimo.

Si assicura, che in futuro non saranno annotate altre voci se non quelle richieste dal DPR 696/79.

Pertanto la relazione presidenziale deve intendersi corretta nel senso sopra indicato – avanzo compl. exerc. lire 5.120.235.501 – così come la situazione amministrativa e la situazione finanziaria debbono intendersi emendate delle voci aggiuntive.

b) Conto Economico – Parte Seconda - Spesa

Allegato B

Il totale generale della spesa anziché riportare la somma delle parti I^a e II^a indica solo il totale della parte I; si tratta di un mero errore formale poiché resta impregiudicato il risultato finale di gestione ovvero l'avanzo economico.

Pertanto, sul rigo corrispondente al totale generale (1+2) della spesa parte seconda deve iscriversi la somma di lire 10.562.470.384 anziché quella iscritta di lire 10.330.760.529. Sarà provveduto ad eseguire la correzione richiesta.

c) Bilancio Consuntivo

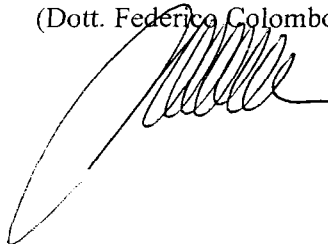
Si è proceduto a dare una nuova veste grafica al bilancio di che trattasi separando contabilmente le categorie che apparivano inizialmente aggregate.

Si dà assicurazione che le indicazioni ricevute a tale proposito sono state recepite e non saranno ravvisati in futuro scostamenti dallo schema di bilancio proposto dal DPR 696/79.

Infine, sarà cura dell'Ente trasmettere con ogni possibile sollecitudine, a codesto Generale Ufficio, i verbali degli Organi dell'INRM.

Nell'informare che la documentazione richiesta nelle vie brevi è allegata alla presente si ringrazia per la cortese attenzione e si rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità.

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Federico Colombo)



1 - PREMESSA

La presentazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001, relativa al secondo anno d'attività dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM), fornisce l'occasione per richiamare fatti ed aspetti che hanno caratterizzato la vita scientifica e la gestione di questo Ente di recente fondazione che però, già durante questo suo secondo anno, ha potuto raggiungere un soddisfacente grado di sviluppo, anche perché (occorre anticiparlo) proprio dai primi giorni di gennaio 2001 è entrato nei locali che rappresenteranno la sua sede almeno per il triennio futuro.

Anzitutto è opportuno ricordare che, benché il finanziamento ordinario da parte del MIUR sia stato erogato solo nel mese di settembre 2001, l'attività dell'Ente ha potuto svolgersi con continuità e piena operatività durante l'intero anno grazie all'esistenza di un sostanziale avanzo d'amministrazione, derivante tanto dal finanziamento statale dell'esercizio 2000 quanto dai residui dei tre anni precedenti, durante i quali l'ente, ancorché formalmente istituito (L. 266/1996), non aveva, di fatto, dato inizio a nessuna attività, nell'attesa prima dell'emanazione dello statuto (D.M. n. 72 del 17/02/1999) e quindi della nomina del Presidente (29/10/1999) e dell'insediamento del Consiglio d'Amministrazione (19/12/1999).

Tutto ciò premesso, si può ora passare all'illustrazione dei risultati conseguiti e della strategia di sviluppo che si intende seguire, che è stata modificata in parte nei confronti di quanto delineato nell'anno precedente, nel rispetto del grande rivolgimento costituzionale avvenuto nel corso del 2001: la riforma del Titolo V della Costituzione (L. cost. 3/2001).

2 - LOGISTICA

A partire da Gennaio 2001, conclusi i lavori di ristrutturazione da parte della proprietà e concluso l'adeguamento operativo da parte dell'Ente, l'Istituto si è definitivamente stabilito presso la sede di Piazza dei Caprettari, 70, avviando, dopo aver ottenuto la necessaria congruità da parte dell'UTE, il relativo contratto d'affitto. Per quanto riguarda l'adeguamento operativo, durante il 2000 si è proceduto opportuni appalti, che sono poi venuti a riscossione nel corso dell'esercizio finanziario 2001, e che sono stati affrontati grazie ad un finanziamento aggiuntivo del MIUR. I lavori sono stati eseguiti sulla base del Regolamento dei lavori in economia del Ministero del Tesoro - Provveditorato Generale dello Stato, che è stato adottato dall'Ente in attesa di approvazione di un proprio regolamento.

3 - STRATEGIA A LUNGO TERMINE

Il regolamento istitutivo dell'INRM (D.M. n. 72 del 17/2/1999) specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio montano radicandovisi con attività di ricerca idonee per le diverse realtà locali. Sulla base di questa precisa disposizione, quindi, l'Ente si è organizzato a intervenire sulla realtà montana italiana senza indugi e senza incertezze, ma in modo disomogeneo. Infatti, vista la grande complessità del "sistema montano italiano", è stato necessario

individuare una linea strategica che potesse risultare compatibile tanto con le iniziali ristrettezze strutturali quanto con lo sviluppo futuro dell'Ente, organizzato secondo piani triennali.

Pertanto, già nel 2000, era stata individuata una strategia di massima a lungo termine, ed a questa l'Ente è pervenuto sulla base dei risultati di uno specifico studio coordinato dal Consigliere d'Amministrazione Prof. Livio Barnabò. Il modello di sviluppo per le aree montane che l'Ente ha individuato e scelto per la sua strategia d'intervento non si allinea con i modelli prevalenti che spiegano lo sviluppo delle aree avanzate, e neppure con altre forme di teorizzazione sviluppate per aree in ritardo di sviluppo o, addirittura, sottosviluppate. E' un modello intermedio e, in una certa misura, ibrido. La montagna italiana presenta, infatti, caratteristiche particolari sue proprie, tra cui quella di una straordinaria differenziazione: non solo tra Alpi ed Appennini, ma anche tra singole aree anche contermini. Non le si può, quindi, applicare un modello unico, tanto meno se concepito altrove, ma solo vari modelli più ristretti e tutti empirici, che debbono essere adattati volta per volta alla situazione locale.

Oltre che dal citato studio teorico (che era impostato sull'esame delle tre componenti: competitività economica - sistema di convivenza - sistema di governo), questa situazione è risultata convalidata da una ricerca statistica, condotta sotto la direzione dei membri del Consiglio Scientifico Proff. Bruno Giau e Roberto Zoboli ed in collaborazione con l'Unione Comuni Comunità ed Enti Montani (UNCEN). La ricerca è consistita nello studio dei piani di sviluppo socio-economici di 120 Comunità Montane, ottenuti mediante opportuni questionari inviati a tutte le 361 Comunità Montane italiane, e si è prefissa non solo di avere un quadro complessivo del prodotto industriale lordo della montagna italiana, ma di impostare anche un modulario agile e pratico che consenta alle Comunità Montane il raggiungimento della corretta impostazione di bilancio e quindi apra loro un facile accesso ai finanziamenti dello Stato.

Nell'insieme, i due studi hanno portato ad identificare, almeno nelle linee maggiori, le condizioni di sostenibilità antropologica, economica ed amministrativa che rendono possibile lo sviluppo socio-economico in area montana. Dalle due analisi potranno, quindi, derivare in seguito suggerimenti in termini di *policy* e d'assetto legislativo e, già ora, è stata dedotta la strategia che l'Istituto intende seguire a lungo termine, nonché alcuni capisaldi di quella che intende impostare a medio e lungo termine per favorire lo sviluppo del "sistema montagna italiana" secondo le linee guida fissategli dal regolamento istitutivo.

L'impostazione strategica adottata, detta in breve, consiste nel basarsi anzitutto sulle conoscenze scientifiche raccolte sul territorio in generale o sulle parti di esso più direttamente bisognose di sviluppo, e da qui derivare le opportune applicazioni e impostazioni tecnologiche per trasferire in modo durevole i vantaggi della modernità in ambienti naturali considerati difficili e in sistemi socio-economici dove l'adesione alla tradizione fa parte della sostenibilità.

La strategia d'intervento dell'Istituto ha potuto, nella sua impostazione, giovare anche delle idee contenute nelle richieste di collaborazione da parte di strutture operanti nel territorio: in particolare, da enti e istituzioni di ricerca piemontesi, lombardi, altoatesini, trentini, toscani, umbri, calabresi e siciliani. In questo contesto, quindi, non può non sorprendere che sia andato deserto l'avviso pubblicato sul sito dell'Istituto nel mese di marzo 2001 ai sensi della L. 7/8/1997 n. 266 art. 5, comma 4, per la cooptazione di due membri esterni all'interno del Consiglio d'Amministrazione dell'INRM. La spiegazione più ovvia appare che la pubblicizzazione di tale avviso sia stata insufficiente. Infatti, in seguito, a bando già scaduto, si sono presentate due manifestazioni d'interesse da parte della Provincia Autonoma di Bolzano-Sudtirolo e della Regione Calabria, che si affiancano a quella della Provincia Autonoma di Trento, già espressa nell'anno 2000. L'adesione di quest'ultima, pur rallentata da varie difficoltà d'ordine burocratico, ha

completato il suo *iter* con la nomina, da parte del Ministro MIUR (DM n. 813/Ric del 2 agosto 2001) del Prof. Aronne Armanini, designato dalla provincia, a fare parte del Consiglio d'Amministrazione dell'INRM. Da questa adesione l'INRM ricava non solo un sostanzioso contributo finanziario annuo per la gestione dei propri progetti scientifici, ma anche un valido contributo d'idee pienamente inserite nella strategia di sviluppo a lungo termine che l'INRM si era prefisso.

Al fine di perfezionare l'informazione necessaria a definire la strategia dell'Ente è parso, comunque, opportuno completare la mappatura (già iniziata durante il 2000) dei soggetti pubblici e privati, delle attività e delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono la maggior parte della ricerca scientifica in corso sull'ambiente montano. Questa mappatura ha il carattere di un censimento nazionale e si propone quattro obiettivi: a) un obiettivo conoscitivo - è importante sapere ciò che è in corso e come è svolto; b) un obiettivo organizzativo - è utile impostare l'attività in modo che la ricerca sull'ambiente montano sia organizzata come *network* di conoscenze; c) un obiettivo formativo - il risultato rappresenta un *data base* da cui trarre informazioni per arrivare alla diffusione delle conoscenze; d) un obiettivo di posizionamento - l'INRM può meglio individuare come esercitare la propria funzione all'interno di questa mappa, selezionandovi punto per punto le cosiddette "antenne" ed i centri di eccellenza con cui gli sia proficuo collaborare. Un risultato particolarmente significativo, conseguito durante questa mappatura, è di avere individuato nell'osservatorio del Monte Cimone (MO), struttura di ricerca congiunta tra l'Aeronautica Militare e l'ISAO-CNR di Bologna, il punto di riferimento più idoneo per la costituzione di una rete di monitoraggio dei flussi atmosferici che attraversano il Mediterraneo interagendo col sistema montano peninsulare. Una fitta rete di centri di monitoraggio esiste già nelle Alpi e da queste si estende ad interagire con tutta l'Europa continentale; la rete è, invece, ampiamente lacunosa negli Appennini ed in particolare nelle isole. Questa rete rientra negli obiettivi a lungo termine dell'INRM per la sua doppia valenza strategica di: a- completamento del quadro nazionale in una visione scientifica integrata europea; b- estensione verso i paesi del Maghreb, che sono già ora sottoposti a un fortissimo *stress* ambientale per l'inarrestabile ampliamento del Sahara dovuto al mutamento climatico globale attualmente in corso. L'INRM, tramite la creazione della rete, si organizza in previsione di interventi che dovranno essere individuati ed assunti non appena anche le montagne mediterranee italiane saranno colpite dalla desertificazione. Sempre in questo contesto, inoltre, va vista l'azione di collegamento intrapresa dall'INRM (in particolare, ad opera del Consigliere d'Amministrazione Prof. Aronne Armanini) con i centri d'eccellenza validati dal MURST presso le Università di Trento, della Tuscia e de L'Aquila: i contributi d'esperienza di queste strutture su, rispettivamente, i movimenti rapidi di versante, il contenuto d'anidride carbonica dell'atmosfera in contesti forestali diversi e, infine, i flussi di masse d'aria trasportanti inquinanti si debbono considerare essenziali per la salvaguardia dell'ambiente agro-silvo-forestale montano italiano.

Parallelamente al censimento, l'INRM si sta dotando di un'organica ed efficiente banca dati che gli permetterà di diventare il depositario di ogni contatto, collegamento e raccolta di tutte le conoscenze tecniche e tecnologiche sulla montagna e di tutte le attività in corso in ambiente montano. Per questo, non si procede con le sole forze dell'Ente, ma anche tramite collaborazioni: a- col SIM, il sistema informativo sulla montagna curato dal Corpo Forestale dello Stato per conto del Ministero delle Politiche Forestali; b- col SINANet, l'analogo sistema informativo nazionale sull'ambiente curato dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente che presto confluirà nel Ministero dell'Ambiente e del Territorio; c- con enti ed istituzioni delegati a esami territoriali (es. CNEL, ISTAT, INEA, ecc.) e depositari di importanti archivi, anche se per lo più settoriali. L'INRM si propone, dunque, come centro di coordinamento di un grande sistema informativo su tutti gli aspetti della montagna italiana, partendo da quelli geografici per arrivare a quelli culturali. Tramite questo circuito informativo, che si cercherà in seguito di integrare con dati di provenienza

dalle Regioni (in applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione), l'INRM attua una strategia a lungo termine per arrivare ad integrare e rendere a tutti accessibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti locali diversi e, grazie ad esse, promuovere il processo di sviluppo e tutela della montagna anche attraverso la diffusione di servizi. In particolare, la vigente legge sulla montagna (L. 97/1994) all'art. 24 (informatica e telematica) prevede che le Comunità Montane possano operare quali sportelli dei cittadini per superare le difficoltà di comunicazione tra le varie strutture e i vari servizi territoriali: a ciò si propone di contribuire l'INRM che, come ente nazionale, potrebbe anche agire in sostituzione là dove la dimensione della Comunità Montana competente non renda a questa possibile di operare in modo efficace.

Nel corso del 2001 la strategia a lungo termine così impostata dall'INRM ha dovuto subire un inaspettato processo d'accelerazione. Su iniziativa del DG XII REGIO, la Commissione Europea ha pubblicato un bando per la definizione del "concetto di montagna europea" che superi l'attuale, limitativa visione della montagna come distretto agricolo disagiato, da sussidiare, prendendone in considerazione sia le caratteristiche fisiche sia quelle socio-economiche. L'INRM si è prontamente unito a un gruppo internazionale di istituzioni ed enti per rispondere a tale *tender* e si è preoccupato subito di adeguare le proprie strutture scientifiche alla nuova necessità. Pertanto, accanto ai dati già disponibili sul prodotto economico e sulle caratteristiche fisiografiche della montagna italiana, ed a quelli in corso di accertamento sulla realtà socio-culturale, è stato necessario re-impostare il sistema informatico dell'Istituto, che confluisce nella rete GARR-BIS, dotandolo di software adatto per studi basati sul G.I.S. (Global Information System). Questo nuovo servizio permetterà in tempi brevi di posizionare ogni informazione sul territorio, favorendo quindi l'uso virtuoso della pianificazione territoriale.

4 - STRATEGIA A BREVE-MEDIO TERMINE

L'impostazione della programmazione del MIUR sulla base di Piani Nazionali di Ricerca triennali impone all'INRM di inserire e meglio precisare la propria strategia di sviluppo a lungo termine in contesti temporali più brevi, così da poter meglio verificare il raggiungimento del risultato (oppure di procedere a modifiche *in itinere* del progetto iniziato). In questa prospettiva si inseriscono alcuni dei progetti in corso.

La montagna italiana non è un sistema unicamente fisico o fisiografico, ma include in sé valenze fondamentali di civiltà, di cultura e di tradizione. Per conseguenza, l'INRM ha avviato (nel 2000) e sostenuto fortemente (nel 2001) un progetto socio-antropologico, denominato "Anguana", orientato alla realizzazione di un Museo etnografico delle montagne. Coordinatore del progetto è il Prof. Vittorio Marchis, coadiuvato da una commissione di esperti. Obiettivo del progetto è la costituzione di una struttura capace di integrare le realtà che attualmente operano sul territorio nazionale ed in particolare quelle che sono responsabili della conservazione, della tutela e della diffusione della cultura etnografica della montagna, nonché di quelle istituzioni che si occupano di sviluppo scientifico e tecnologico su elementi culturali operando in contesti di montagna. Questo progetto ha ottenuto nel corso dell'e.f. 2001 un finanziamento diretto da parte del MIUR nell'ambito delle attività di diffusione della cultura scientifica, e sarà ulteriormente esteso.

Sarà ulteriormente esteso anche il primo progetto di ricerca sperimentale dell'INRM, che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2000: "Uso del Suolo come difesa". Tale progetto prevedeva una durata di 18 mesi, ma è stato poi rimodulato, non solo per esigenze sopraggiunte, ma anche per aver ricevuto un finanziamento diretto da parte del MIUR. Il progetto intende studiare una nuova forma di difesa nei confronti dei dissesti idrogeologici che si avvale del suolo come mezzo naturale per la difesa medesima. Gli obiettivi sono: a- verificare i presupposti scientifici della tesi che vede negli interventi sull'uso del suolo a livello di bacino idrografico

(riforestazione, ma anche appropriato *set aside*) il cardine della protezione contro i dissesti (alluvioni e frane di diverso tipo, incluse le colate); b- dimostrare la fattibilità e la convenienza socio-economica di tali interventi, nel contesto di una economia post-industriale sempre più smaterializzata; c- verificare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche, sociali e, soprattutto, economiche, rendono questo uso del suolo (che è adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con gli usi economici tradizionali. Il progetto, coordinato scientificamente dal Consigliere d'Amministrazione Prof. Ing. Pietro Giuliano Cannata, si avvale di un gruppo di nove esperti e analizza per ora come aree campione i bacini del T. Vernotico e del F. Bussento in Campania e i bacini del T. Chiusella e del F. Dora Baltea (corso inferiore) in Piemonte. Con la rimodulazione, potrà essere ampliato ad altri *case studies*, ora in fase di identificazione.

Nel giugno 2001 è stato definitivamente approvato il bando "Agenzia 2001", che prevede un impegno economico di £ 1.700.000.000 per il cofinanziamento di progetti di ricerca in quattro settori prioritari dell'attività scientifica dell'INRM, identificati e definiti dal Consiglio Scientifico. Destinatari del bando sono gli enti territoriali pubblici e privati (Comunità Montane, Consorzi, ecc.) ed anche singoli ricercatori purché solidamente appoggiati ad enti di ricerca. Sono pervenuti 137 progetti di ricerca che, dopo un'attenta valutazione eseguita da nuclei di valutazione scientifica predisposti *ad hoc* dal Consiglio Scientifico, si sono ridotti a venticinque (vedi oltre).

Nel corso del 2001 sono state stipulate convenzioni quadro con Enti di ricerca già affermati (CNR, INFN) nell'intento di pervenire a costituire sinergie che possano portare ad un rapido avanzamento delle conoscenze scientifiche del territorio montano italiano e, conseguentemente, ad idonei interventi di carattere tecnologico. Col primo Ente sono stati esaminati progetti di collaborazione nei settori "legno" e "atmosfera". Col secondo si è impostato un intervento congiunto sul "ghiaccio", riserva strategica di acqua potabile limitata alla montagna più elevata, nel quale intervengano realtà scientifiche di grande levatura nazionale ed internazionali come i Laboratori Nazionali di Frascati (LNF) ed il Laboratorio Nazionale del Gran Sasso (LNGS). A questi fini, l'INRM ha dovuto accantonare, sul bilancio dell'e.f. 2001, somme rilevanti che troveranno impiego solo nell'anno a venire.

Nell'attesa di definire il quadro completo della presenza dell'INRM e delle competenze di ricerca che l'INRM intende esercitare sull'ambiente montano, sono state avviate varie convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca, localizzate in diverse realtà nazionali, che potranno costituire il nucleo di future strutture decentrate dell'INRM. Le prime convenzioni approvate sono quelle con l'Università degli Studi di Trento (avvio di un centro di eccellenza su problematiche di idrologia montana, con la Facoltà di Ingegneria); col C.E.R.I.S.D.I. (Centro di Ricerche e Studi Direzionali) di Palermo (realizzazione del progetto "Madonie", che ha lo scopo di ricostruire lo stato dell'arte della ricerca scientifica e delle iniziative pubbliche e private per lo sviluppo dei flussi economici del territorio delle Madonie, al fine di identificarvi sia le aree "problematiche" sulle quali intervenire sia le aree di "eccellenza" da utilizzare come esempio); con l'Università degli Studi di Milano (progetto "Chiavenna", SO, per la realizzazione di una stazione di ricerca, didattica e tirocinio sul territorio e per la consulenza sui problemi della montagna retica); con l'Università degli Studi di Perugia (realizzazione di un centro di formazione per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità nell'area del M.Terminillo, RI); con l'Università degli Studi dell'Insubria (struttura distaccata a Gravedona, CO, per una ricerca scientifico-didattica sull'ambiente palustre e lacustre del comprensorio lariano, estesa - successivamente - allo studio del *permafrost* in area alpina affetta da distacchi di versante); con l'Università degli Studi di Siena (per la realizzazione di uno studio sulla politica di spesa delle Comunità Montane); con il Centro di Ecologia Teorica ed Applicata (C.E.T.A.) di Gorizia (per la definizione di una politica di depurazione e di valorizzazione del prodotto legnoso). Tutte queste convenzioni godono il supporto, economico oppure logistico, delle Comunità e dei Comuni montani su cui insistono. Inoltre, godono di

supporto ulteriore da parte dell'INRM che si realizza tramite l'attribuzione di borse di studio e/o di dottorato relative a ricerche compiute in montagna sotto la guida di personale universitario (vedi oltre).

Non ha invece potuto concludere il suo *iter* nel corso dell'e.f. 2001 la costituzione di un Centro Internazionale di Ricerca sulla Montagna (CIRMONT) da stabilire in Carnia, UD, benché esso sia stato oggetto già nel 2000 di un accordo di programma tra il MURST e la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, nonché di un apposito acconto sul finanziamento del MURST all'INRM nell'e.f. 2001. Oltre a problemi di carattere formale (costituzione di una SCARL a maggioranza pubblica), la creazione di questa struttura ha suscitato forti rivalità sul territorio, soprattutto da parte di istituzioni regionali che si ritenevano uniche depositarie del sapere e/o delle iniziative nei confronti della montagna carnico-friulana. La realizzazione del CIRMONT ne è risultata rallentata, malgrado l'intervento stesso della Regione che gli è sempre estremamente favorevole. Si prevede, comunque, di superare queste difficoltà d'avvio entro il corrente anno, eventualmente facendo ricorso a motivi di ragionevolezza (che il 2002 è anno internazionale delle montagne) oppure di convenienza (che un'altra struttura dello stesso tipo è stata richiesta da altra regione e il Friuli verrebbe così a perdere un significativo vantaggio di posizione). E' opportuno ricordare, infatti, che il CIRMONT si prefigura come prima struttura decentrata dell'INRM sul territorio, in una zona di grandissima importanza strategica per lo sviluppo dell'Ente stesso e di tutta la montagna italiana, perché confinante con i paesi che entreranno a far parte della Unione Europea nel 2006. E' anche opportuno anticipare, qui, che un'analoga struttura decentrata dell'INRM è stata concordata con la Regione Calabria, per lo studio della montagna mediterranea, e che un'altra è in fase di studio con la Regione Lombardia.

5 - COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

L'INRM ha consolidato, nel 2001, la propria strategia di comunicazione e di diffusione dell'informazione già impostata nel 2000. L'Istituto aveva, allora, ritenuto necessario dotarsi di una rivista (*SLM - Sul Livello del Mare*) il cui numero "0" era uscito appunto nel mese di dicembre 2000. I numeri ordinari da "1" a "4" hanno visto la luce del 2001, riscuotendo un meritato successo per l'ottima impostazione grafica e per l'interesse dell'informazione contenuta.

Inoltre, nel dicembre 2001, l'INRM ha cominciato la pubblicazione e la diffusione di un volume, primo di una collana edita dall'Ente che ha il doppio scopo di servire come presentazione e strenna per il pubblico e come richiamo per gli studiosi di aspetti della ricerca scientifica svolta in passato sulla montagna italiana oppure da parte di cultori italiani della ricerca in montagna ingiustamente dimenticati. Il primo volume pubblicato è il "Vitaliano Donati Viaggio Mineralogico nelle Alpi occidentali" di Vitaliano Donati (a cura di Giuse Scalva), che costituisce un documento di prima mano dello stato delle conoscenze fisiografiche, economiche, culturali e sociali sulle Alpi occidentali prima dell'avvento delle grandi esplorazioni geografiche ed alpinistiche.

Infine, in occasione del 104° compleanno del Prof. Ardito Desio (18/04/2001), l'INRM ha istituito e bandito un premio, a lui dedicato, per la migliore pubblicazione scientifica con taglio divulgativo sulla montagna. Con ciò l'INRM non solo intende onorare questo grande studioso ed esploratore, ma intende portare l'attenzione sugli studi sulle montagne compiuti dalla Scienza italiana in tutto il mondo, diffondendone la conoscenza e l'interesse tra il pubblico non specializzato.

6 - ANALISI DELLE ENTRATE

Si illustrano ora qui di seguito, ex art. 47 capo VI del DPR 696/79 e art. 2427 del codice civile, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario 2001.

Accertata la ragione del credito vantato dall'Ente verso lo Stato, la Provincia Autonoma di Trento e la ON Banca, le entrate sono state iscritte nella competenza dell'e.f., annotate nelle scritture contabili e imputate ai competenti capitoli di bilancio.

Nel contributo di funzionamento per l'anno 2001 è stata assegnata nel mese di ottobre una somma di lire 4.500.000.000 destinata all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne; a tale assegnazione ha fatto seguito l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa - 4-017 Azioni integrate nazionali ed internazionali.

Le entrate medesime sono state riscosse dalla Banca Popolare di Sondrio, tesoriere dell'Istituto, mediante reversali di incasso a favore dell'Ente; quest'ultimo ha sempre ottemperato nei termini previsti alla regolarizzazione contabile delle somme versate in proprio favore e incassate dalla Banca Tesoriera con emissione di specifiche reversali.

Le reversali sono state cronologicamente registrate nel giornale di cassa; quelle riferite ad entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2001 sono state tenute distinte da quelle relative ai residui.

7 - ANALISI DELLE SPESE

Impegnate dagli Organi responsabili, individuate tramite delibere del Consiglio di Amministrazione, le spese sono state annotate nelle apposite scritture; gli impegni non hanno superato in nessun caso i limiti fissati dagli stanziamenti di bilancio e dalle previsioni di cassa.

Le spese sono state ordinate mediante emissione di mandati di pagamento numerati in ordine progressivo e tratti sulla Banca Popolare di Sondrio incaricata del servizio di Tesoreria.

Alla data del 31/12/2001, chiuso l'esercizio finanziario, nessun impegno di spesa è stato assunto a carico del predetto esercizio; nel mese di dicembre, altresì, non sono stati adottati provvedimenti di variazione al bilancio di previsione.

8 - RIEPILOGO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrata e di spesa (lire 17.295.000.000) raggiunta grazie al prelievo dall'avanzo di amministrazione per lire 4.050.000.000.

Il medesimo riepilogo espone un totale di entrate accertate per lire 13.277.555.343 ed un totale di spese impegnate per lire 12.207.319.842.

L'e.f. 2001 si chiude, pertanto, con un avanzo d'esercizio di lire 1.070.235.501.

9 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

A tale proposito, e con riferimento all'allegato C - situazione amministrativa 2001 - , nel segnalare l'esistenza di un avanzo d'esercizio di lire 1.070.235.501 si evidenzia la formazione di un avanzo complessivo di amministrazione di lire 2.536.649.501.

La difficoltà a spendere che si desume dalle considerazioni che precedono è da attribuirsi alla non ancora completata operatività dell'Ente che pur avendo individuato numerose aree di intervento non può forzare la realizzazione delle connesse attività di ricerca già promosse e promovende

L'opportunità di ridurre la formazione dell'avanzo di amministrazione è uno degli obiettivi di bilancio che dovranno essere perseguiti nel corso dell'e.f. 2002 e successivi, legando virtuosamente la capacità di spendere al completamento nonché all'allargamento della pur

consistente mappa operativa dell'Ente, tant'è che già nel bilancio di previsione 2002 è previsto un prelevamento pari a L. 2.583.586.000.

10 - RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12. - La situazione dei residui è espressa nell'allegato D il cui riepilogo generale fornisce il seguente quadro riassuntivo: i residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza sono stati interamente riscossi (lire 809.493.000), quelli prodotti nel corso del 2001 ammontano a lire 317.000.000; i residui passivi degli anni precedenti, che ammontavano a lire 3.413.307.811, sono stati pagati e smaltiti al 90%, residuandone per lire 293.581.601.

I residui passivi dell'e.f. 2001 ammontano a lire 6.466.925.767 e sono costituiti in massima parte dai capitoli 4.017 - Comitato Italiano AIM 2002 - e 4.004 - spese per studi e ricerche -.

Al riguardo, considerata la loro consistenza, si desidera precisare che l'Ente non procede ad alcuna forma di accantonamento di fondi e che la formazione dei predetti residui è da ricondursi ad una tardiva fatturazione connessa alla natura propria dell'attività dell'Ente. Comunque l'ammontare dei residui passivi è in fase di continua riduzione.

In conclusione si può affermare che gli impegni giuridicamente assunti sono validi e vincolanti e che, il ritardato pagamento non comporta la formazione di interessi passivi né il costituirsi per l'Ente di costi aggiuntivi da sostenere.

In particolare si evidenzia, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'AIM, che questo è stato attuato nella misura del 50% circa dello stanziamento.

11 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2001

Al 31/12/01 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di lire 11.563.742.869, come risulta dal giornale di cassa e dagli atti della Banca Popolare di Sondrio - Tesoriere dell'Istituto - e della Banca d'Italia; i residui attivi ammontano a lire 317.000.000 e le immobilizzazioni tecniche a lire 1.011.586.981 (queste ultime costituite da impianti attrezzature e macchinari per 597.216.367 lire e mobili e macchine d'ufficio per 414.370.614 lire); nei costi pluriennali figuravano i capitoli 6.001 - spese per convenzioni e strutture decentrate - e 6.002 - ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili - per un totale di lire 1.786.084.182.

La consistenza delle attività patrimoniali, come risulta dall'allegato A al conto consuntivo, ammontava a lire 14.678.414.032.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, lire 6.760.507.368;
- poste rettificative dell'attivo, lire 356.127.625;

La consistenza delle passività patrimoniali risultante dal predetto allegato A ammontava a lire 7.116.634.993.

La situazione patrimoniale giungeva al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando a queste ultime il patrimonio netto costituito dagli avanzi degli e.f. precedenti - lire 5.271.931.194 - e dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza - lire 2.289.847.845.

12 - POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è altissimo il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto; questi ultimi risultano certi, determinati e sicuramente esigibili.

Per ciò che concerne il fondo ammortamento immobili (lire 72.915.776), il fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari (lire 193.981.357) ed il fondo ammortamento mobili e macchinari di ufficio (lire 89.230.492) si rimanda allo schema seguente che ne mostra la consistenza iniziale e la successiva stratificazione (lire 356.127.625).

13 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

L'allegato B al conto consuntivo 2001 espone, nella parte prima, importi desunti dal Bilancio dell'Ente con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Nella parte seconda il totale a pareggio tra entrate ed uscite per lire 12.852.318.229 è raggiunto con le voci D) Ammortamenti e H) variazioni patrimoniali straordinarie con i seguenti relativi importi, lire 222.750.271 e 8.959.584.

Di tali somme si precisa di seguito la consistenza.

14 - AMMORTAMENTI

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli precedenti e dell'e.f. 2001, desunti dal D.M. 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap. 6.001) - ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili (cap. 6.002)	- 3%
- impianti, attrezzature scientifiche (cap. 7.001) - Ripristini, trasformazioni e manutenzione (cap. 7.002) straord. Impianti attrezzature e macchinari	- 12%
- Mobili e macchine d'ufficio (cap. 7.003)	- 20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, il valore e la data di introduzione dei beni nell'inventario sono riassunti nel " Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto consuntivo.

15 - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Nel corso del 2001 taluni contratti di collaborazione occasionale stipulati tra l'Ente e numerose unità di personale sono stati trasformati in contratti di collaborazione coordinata e continuativa poiché risultavano più aderenti alla natura giuridica dei rapporti di lavoro realmente instauratisi tra le parti.

Ciò comprovato l'incremento dell'IRAP da corrispondere alla Regione Lazio, per cui si è determinata una sopravvivenza passiva di lire 8.959.584 che è stata esposta nel bilancio economico.

16 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Negli schemi seguenti si illustra il numero dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio finanziario distinto per aree, qualifiche e livelli nonché la variazione intervenuta nella consistenza finale del personale in servizio al 31/12/2001.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2001

	Qualifica	Livello	Data presa servizio	Note
AREA RICERCATORI				
Dott. Massimo Diaco	Dirigente tecnologo	I	29/12/2001	
Dott.ssa Teresa Alfari	I Ricercatore	II	01/01/2000	
Dott.ssa Giovanna De Fano	Ricercatore	III	01/12/2001	Unità di personale proveniente dall'Università di Bari in posizione di comando presso l'INRM
AREA AMMINISTRATIVI				
Dott.ssa Francesca Cammisa	Funzionario di amm.ne.	V	01/10/2000	
Dott. Stefano Pignotti	Funzionario di amm.ne.	V	01/10/2001	
Dott. Fabrizio Traversi	Funzionario di amm.ne.	V	16/12/2001	Unità di personale proveniente dal C.N.R. in posizione di comando presso l'INRM
Dott. Paolo Dramis	Collaboratore di amm.ne.	VII	01/10/2000	
Dott. Andrea D'Antino	Collaboratore di amm.ne.	VII	01/10/2000	
Sig.ra Daniela Antonini	Collaboratore di amm.ne.	VII	01/04/2000	Unità di personale proveniente dal MURST in posizione di comando presso l'INRM
Dott.ssa Alessandra Scaffidi	Collaboratore di amm.ne.	VII	02/05/2001	Unità di personale proveniente dall'INFN in posizione di comando presso l'INRM
Sig. Alessandro Adami	Operatore di amm.ne.	VIII	10/10/2000	
COLLABORATORI CO.CO.				
Dott.ssa Rosanna Farina			01/05/2001	
Dott.ssa Maria Teresa Pellicori			01/05/2001	
Sig.ra Emanuela Corona			01/05/2001	
Dott.ssa Michela Mazzali			01/10/2001	
Dott.ssa Elisa Natola			01/11/2001	
Ing. Marco Zumaglini			01/07/2000	
AREA DIRIGENZA				
Dott. Federico Colombo	Direttore Amministrativo		01/11/2000	
Dott. Antonio Ciaschi	Direttore generale		01/03/2000	
Prof. Annibale Mottana	Presidente		01/11/1999	

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1/2001

	Qualifica	Livello	Data presa servizio	Note
AREA RICERCATORI				
Dott.ssa Teresa Alfari	I Ricercatore	II	01/01/2000	
AREA AMMINISTRATIVI				
Dott.ssa Francesca Cammisa	Funzionario di amm.ne.	V	01/10/2000	
Dott. Paolo Dramis	Collaboratore di amm.ne	VII	01/10/2000	
Dott. Andrea D'Antino	Collaboratore di amm.ne	VII	01/10/2000	
Sig.ra Daniela Antonini	Collaboratore di amm.ne	VII	01/04/2000	Unità di personale proveniente dal MURST in posizione di comando presso l'INRM
Sig. Alessandro Adami	Operatore di amm.ne	VIII	10/10/2000	
COLLABORATORI CO.CO.				
Ing. Marco Zumaglini			01/07/2000	
AREA DIRIGENZA				
Dott. Federico Colombo	Direttore Amministrativo		01/10/2000	
Dott. Antonio Ciaschi	Direttore generale		01/03/2000	
Prof. Annibale Mottana	Presidente		01/11/1999	

16 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE

16a. Progetti di ricerca

Nel corso dell'e.f. 2001 sono stati avviati i seguenti progetti di ricerca:

Anno 2000

- Uso del Suolo Come Difesa
- Conto Economico della Montagna
- Progetto Top Down finalizzato alla creazione di strumenti finalizzati a supportare la funzione di coordinamento dell'istituto (Progetto Barnabò)
- Anguana – Museo etnografico delle montagne
- Progetti "Agenzia 2000"

Anno 2001

- Progetto Madonie – nell'ambito della Convenzione con il CERISDI
- "Stazione di Ricerca Didattica, tirocinio sul territorio e Consulenza sui problemi di Montagna" da Costituirsi in Chiavenna – nell'ambito della Convenzione con l'Università di Milano
- "Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità nell'area del Terminillo" – nell'ambito della Convenzione con l'Università di Perugia
- "Realizzazione struttura scientifico – Didattica riguardante l'ambiente palustre e lacustre in Gravedona" – nell'ambito della Convenzione con l'Università Insubria
- "Politica Economica e Spesa delle Comunità Montane" – nell'ambito della Convenzione con l'Università di Siena
- "Evoluzione Geologica e ambientale lungo un transetto delle Alpi centrali: il bacino del lago di Como" - nell'ambito della Convenzione con l'Università dell'Insubria
- Progetti congiunti nell'ambito della convenzione con il CETA (Centro di Ecologia Teorica ed Applicata)
- "Il permafrost come riserva idrica e come indicatore del cambiamento climatico. Studio pilota nel territorio del livignasco e Alta Valtellina" – nell'ambito della Convenzione con l'Università Insubria
- Censimento del Prodotto tipico e tradizionale della montagna italiana (Progetto Sergio Grasso)
- "Per uno studio Scientifico del Ghiaccio Alpino" INRM
- Progetto di Ricerca nell'ambito della convenzione INRM – ISAO CNR (Monte Cimone)
- Progetti "Agenzia 2001":
 - 1) Miglioramento agronomico-ambientale dei pascoli della Comunità Pedemontana
 - 2) Progetto pilota di sviluppo per favorire la residenza stabile nel territorio montano del Comune di Massa Marittima
 - 3) L'allevamento della razza ovina Frabosana in Piemonte: caratteristiche e valorizzazione delle produzioni
 - 4) Progetto integrato per la valorizzazione della filiera biomasse/energia nel Territorio della Comunità Montana
 - 5) Ottimizzazione locale dell'Energia e sostenibilità ambientale nella Comunità Montana Monterosa

- 6) Studio tecnico-economico e ambientale per la realizzazione di impianti di utilizzo energetico delle biomasse forestali
- 7) Recupero e caratterizzazione genetica di cultivar frutticole locali
- 8) Recupero, caratterizzazione e valorizzazione della biodiversità del castagno in Piemonte
- 9) Arca di Noè – Un progetto di community care
- 10) Dinamica e regimazione del trasporto solido in relazione alla difesa del territorio montano
- 11) Recupero del patrimonio viticolo autoctono quale elemento di valorizzazione del territorio della DOC Montecucco
- 12) Biocenosi alpine: analisi delle dinamiche relazionali e linee gestionali per la valorizzazione del territorio
- 13) Concezioni di qualità lungo la filiera dei prodotti tipici e sviluppo dei sistemi locali: il caso della Garfagnana
- 14) Sistema informativo ambientale per la valutazione degli impatti e ripristino: la zona mineraria dell'Appennino Reggiano
- 15) Individuazione di indici per la gestione di castagneti abbandonati della Toscana
- 16) Interventi agronomici in ambiente montano per l'integrazione alimentare della fauna venatoria
- 17) Valorizzazione delle produzioni agricole montane: caratterizzazione nutrizionale di specialità vegetali
- 18) Valorizzazione e riqualificazione nelle aree marginali e a sviluppo turistico maturo della montagna italiana
- 19) Metodologia per la valutazione degli effetti idroerosivi della viabilità minore in ambiente montano
- 20) Minerali radioattivi nelle rocce metamorfiche ed ignee della Sila: implicazioni per il rischio ambientale
- 21) Ottimizzazione di scelte di lavorazioni e colture nella prevenzione del dissesto per frana in terreni argillosi acclivi
- 22) Studio delle strutture a gradinata come elementi naturali di stabilizzazione dei torrenti montani
- 23) Valorizzazione del patrimonio etnobotanico e della biodiversità vegetale del territorio montano di Maratea
- 24) Risorse alimentari e culture locali nell'area della Valnerina e dei Monti Sibillini
- 25) Studio di fattibilità tecnico-economica di una rete ferroviaria nel contesto dell'alta Valtellina

16b. Borse di studio

	Candidato	Università	Dipartimento	Programma di Ricerca
1	Dr.ssa Antonia Lorenzi	Università degli Studi di Trento	Dipartimento Ingegneria Civile Ambientale	L'obiettivo è quello di approfondire la reologia dell'ammasso granulare, in funzione della variabilità di alcuni parametri che risultano particolarmente significativi nel controllo della dinamica delle colate, quali il contenuto d'acqua, la granulometria, l'erodibilità del fondo Inquadramento progettuale: dinamica delle colate dei detriti
2	Dr.ssa Rosita Maiola	Seconda Università degli Studi di Napoli	Diritto ed economia delle Comunità Europee	Inquadramento progettuale: sistema locale, processo economico e conservazione nei Parchi Naturali Reperimento fonti normative nazionali e comunitarie, progetti attuati nelle comunità montane - analisi e elaborazione comparazione degli stessi - individuazione di un possibile progetto di sviluppo locale delle aree protette realizzate in Campania
3	Dr.ssa Anna Tiseo	Seconda Università degli Studi di Napoli	Diritto ed economia delle Comunità Europee	Tutela e certificazione dei prodotti tipici montani "Le politiche comunitarie per la qualità dei prodotti agroalimentari"
4	Dr. Christian Negrelli	Seconda Università degli Studi di Milano - Bicocca	Dipartimento di scienze dell'ambiente e del territorio	Caratterizzazione qualitativa e quantitativa della contaminazione da composti organici persistenti delle risorse idriche alpine
5	Dr. Paolo dal Negro	Università degli Studi di Milano Bicocca	Dipartimento di Scienze Geologiche e geotecnologiche	Studio dei meccanismi e della cause di innesco delle frane superficiali e loro influenza sulle aree antropizzate pedemontane
6	Dr.ssa Claudia Corazzato	Università degli Studi di Milano Bicocca	Dipartimento di Scienze Geologiche e geotecnologiche	Metodologie innovative per la salvaguardia dell'ambiente montano: applicazione di tecniche paleosismologiche e interferometria radar per il dissesto dei versanti montuosi

7	Dr. Christian Ambrosi	Università degli Studi di Milano Bicocca	Dipartimento di Scienze Geologiche e geotecnologiche	Approfondimento della comprensione dal punto di vista quantitativo dei fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) e delle grandi frane in roccia ad esse associate
8	Dr.ssa Daniela Defazio	Università degli Studi della Basilicata	Dipartimento di produzione vegetale	Analisi quantitativa delle biomasse agro-forestali riciclabili per impieghi energetici

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE n. 25

Il Collegio dei revisori dei conti dell'INRM, nelle adunanze del 16 e del 21 maggio u.s., presenti i componenti effettivi, ha esaminato la documentazione concernente la gestione 2001 in relazione agli elaborati contabili costituenti il conto consuntivo dello stesso esercizio.

L'esame di che trattasi ha riguardato un adeguato campione di atti amministrativi, la valutazione dei documenti consuntivi, l'accertamento della concordanza delle risultanze in essi esposti con quelle desunte dalla contabilità nonché l'acquisizione di informazioni di carattere generale con la dirigenza utili per una migliore valutazione dell'attività gestionale.

Sulla base di quanto sopra esposto il Collegio ha redatto la seguente **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO 2001 DELL'INRM.**

Per quanto concerne le notizie di carattere generale ed in assenza di variazioni e/o modificazioni in merito, il Collegio fa rinvio alla sua relazione sul conto consuntivo 2000 (verbale n.11).

Comunque è da sottolineare che la gestione dell'INRM, superata la prima fase di avviamento, è in via di normalizzazione, cui potrà pervenire dopo che saranno stati adottati i regolamenti interni.

Anche per questo esercizio la gestione finanziaria è stata condotta secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n.696/1979.

Lo schema del bilancio consuntivo 2001 - espresso solo in lire - che si sottopone all'approvazione del C.d.A. comprende:

- a) il rendiconto finanziario che espone i risultati della gestione per l'entrata e per la spesa;
- b) la situazione patrimoniale con l'indicazione degli elementi patrimoniali;
- c) il conto economico che dimostra i risultati economici conseguiti nel 2001;

- d) la situazione amministrativa che evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti eseguiti nel corso dell'anno distintamente per le competenze e per i residui, il saldo al 31-12-2001, il totale complessivo dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione;
- e) relazione integrativa ed illustrativa sulla gestione dell'ente.

RENDICONTO FINANZIARIO

Premesso che le entrate e le uscite delle previsioni definitive pareggiano nell'importo di Lire 17.295.000.000, esso presenta un avanzo di competenza di lire 1.070.235.501 determinato come segue:

TITOLI	ENTRATE E SPESE	ENTRATE ACCERTATE			SPESE IMPEGNATE		
		Riscosse (riversali in c/c)	Rimaste da riscuotere	Totale	Pagate	Rimaste da pagare	Totale
I	Entrate e spese correnti	12.513.000.000	317.000.000	12.830.000.000	4.872.560.641	5.458.199.888	10.330.760.529
II	Altre entrate e spese in conto capitale	22.318.229		22.318.229	503.537.971	947.784.228	1.451.322.199
III	Entrate e spese aventi natura di giro	425.237.114		425.237.114	364.295.463	60.941.651	425.237.114
	Avanzo amministrazione						
		12.960.555.343	317.000.000	13.277.555.343			
					<u>Avanzo di competenza</u>		1.070.235.501
							13.277.555.343

Nella nota integrativa ed illustrativa allegata è contenuta un'esauriente dimostrazione del bilancio e, nel contempo, si rende ragione dei fatti e delle situazioni che hanno maggiormente caratterizzato la gestione.

Tra questi il Collegio evidenzia i rapporti tra l'Ente ed il Comitato per l'anno internazionale sulla montagna già oggetto di esame nel verbale n. 2.4. del 9/13 maggio 2002, cui fa espresso rinvio.

Da un'attenta analisi del rendiconto finanziario il Collegio accerta che è stato compilato nel rispetto dei requisiti della correttezza e della veridicità, attestando la corrispondenza delle risultanze in esso esposte con le scritture contabili.

il Collegio accerta inoltre la esiguità dei residui attivi e la sussistenza per gli stessi della sottostante ragione creditoria.

Per quanto concerne le spese, previo accertamento delle regolarità del relativo procedimento, il Collegio riscontra la formazione dei residui passivi pari al 52% delle spese impegnate.

Questo fenomeno è originato dalla attività propria dell'Ente, ove si tenga conto dei tempi tecnici intercorrenti tra assunzione di impegni per progetti approvati e fatturazione degli stessi.

Comunque detti residui passivi sono supportati da valide ragioni debitorie.

Da ultimo il Collegio rileva che l'Ente nel corso dell'esercizio 2001 non ha utilizzato il previsto prelievo dall'avanzo di amministrazione, pertanto l'avanzo complessivo di amministrazione pari a £. 5.120.235.501 che assume la consistenza disponibile di £ 2.536.649.501 tenuto conto della quota di £ 2.583.586.000 già appostata nel bilancio preventivo 2002.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza delle attività patrimoniali, come esposto nell'allegato A al consuntivo è di £. 14.678.414.032.

La consistenza delle passività patrimoniali è di £. 7.116.634.993.

Il patrimonio netto ammonta a £. 756.177.039 costituito dalla somma degli avanzi degli esercizi precedenti e dell'avanzo economico dell'esercizio di competenza.

In particolare il Collegio dà atto che la notevole consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente al 31-12-2001 di £. 11.563.742.869

concordano con quella emergente dalle scritture contabili e con quella di pari importo certificata dall'Istituto Tesoriere.

CONTO ECONOMICO

Risulta redatto secondo i criteri di cui al D.P.R. 696/79 ed espone un avanzo economico di £. 2.289.847.845.

Il Collegio ha accertato che le voci che concorrono alla determinazione di detto avanzo trovano corrispondenza nelle scritture contabili.

Gli ammortamenti sono stati eseguiti secondo i coefficienti stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988 sui cespiti patrimoniali risultanti da scritture e iscritti al costo.

Sono costituiti i fondi ammortamento iscritti nel passivo patrimoniale.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2001

Espone i seguenti dati complessivi:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			6.653.814.811
Riscossioni	in conto competenza	12.960.555.343	
	in conto residui	809.493.000	
	totale		13.770.048.343
Pagamenti	in conto competenza	5.740.394.075	
	in conto residui	3.119.726.210	
	totale		8.660.120.285
Consistenza della cassa a fine esercizio			11.563.742.869
Residui attivi	degli esercizi precedenti		
	dell'e.f. 2001	317.000.000	
	totale		317.000.000
Residui passivi	degli esercizi precedenti	293.581.601	
	dell'e.f. 2001	6.466.925.767	
	totale		6.760.507.368
avanzo complessivo di amministrazione a fine esercizio			5.120.235.501
quota già allocata nel bilancio preventivo 2002			2.583.586.000
avanzo di amministrazione disponibile			2.536.649.501

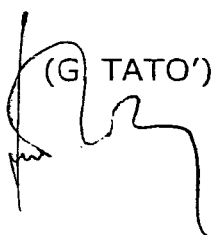
In merito il Collegio accerta che i dati in essa esposti concordano con quelli emergenti dalle scritture contabili sia per quanto concerne la competenza, sia per quanto riguarda la gestione residui. La consistenza di cassa derivante dalla somma algebrica del saldo iniziale, delle riscossioni e dei pagamenti concorda, come già detto, con quella certificata dall'Istituto Tesoriere nell'importo di £. 11.563.742.869.

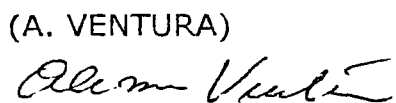
Il Collegio, oltre quanto sopra esposto, rappresenta che come risulta dai verbali agli atti, dai controlli di atti e documenti di gestione effettuati non sono emerse osservazioni di particolare rilievo, essendo stata la gestione stessa condotta nel rispetto della legge, degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse dell'Ente.

Il Collegio ha accertato la regolare tenuta della contabilità ordinaria e di quella fiscale, risultando dati nelle stesse riportate veritieri, nonché sulla base della documentazione agli atti, la regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali (quelli relativi al mese di dicembre sono stati pagati come di norma nei primi mesi del 2002).

Nelle considerazioni tutte, che precedono, è il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti sullo schema del conto consuntivo 2001 (del quale, comunque, sarebbe utile anche una versione espressa in euro) dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna che per quanto di competenza può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Del che è verbale

(G. TATO')


(A. VENTURA)


(U. BRAICO)


ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(DELIBERA N. 159 DEL 22/5/02)**

Vista la Legge n. 266/97, art. 5, comma 4;

Visto il decreto 17/2/1999, n. 72;

Vista la delibera n. 39 del 30 novembre 2000 che approva il bilancio di previsione 2001;

Visto il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2002 che avvia la discussione sul Conto Consuntivo nei suoi dati fattuali e si riserva di approvarla completa di Relazione del Presidente e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in altra riunione;

Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2002;

Vista la Relazione del Presidente illustrativa del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 dell'INRM;

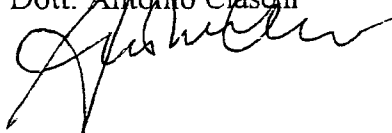
Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 dell'INRM;

DELIBERA

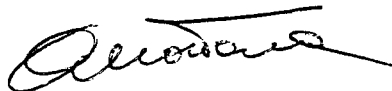
È approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2001 nella formulazione che risulta dal documento allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

Roma, 22 maggio 2002

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Ciaschi



Il Presidente
Prof. Annibale Mottana



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrata		DENOMINAZIONE		PREVISIONE		ACCERTAMENTO					
Cap.	Art.		Estremi Prov. ti Variazioni	Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Somme riscosse 8	Rimaste da riscuotere 9	Tot. Somme accertate 10	Diff previsioni e impegni (10-7) (7-10)	
TITOLO II - Entrate derivanti da Trasf. Corr.											
		Categoria III									
		Trasferim. da parte dello Stato									
1	01	Murst - esercizio finanziario precedente		4.230.000.000	8.100.000.000	12.330.000.000	12.013.000.000	317.000.000	12.330.000.000	-	
		Murst - esercizio finanziario		4.230.000.000	8.100.000.000	12.330.000.000	12.013.000.000	317.000.000	12.330.000.000	-	
		Totale categoria III									
		Categoria V									
		Trasferimenti da Comuni e Province									
2	01	Provincia autonoma di Trento			+ 500.000.000	500.000.000	500.000.000	-	500.000.000	-	
		Totale categoria V			500.000.000	500.000.000	500.000.000	-	500.000.000	-	
		Categoria VI Trasferimenti da altri Enti Settore Pubblico									
3	01	IREALP		500.000.000	- 500.000.000	-	-	-	-	-	
		Totale categoria VI		500.000.000	- 500.000.000	-	-	-	-	-	
		TOTALE TITOLO II		4.730.000.000	8.100.000.000	12.830.000.000	12.513.000.000	317.000.000	12.830.000.000		
		TITOLO III - Altre entrate									
		Categoria X									
		Entrate non classificate in altre voci									
4	01	Entrate eventuali (ON BANCA)		15.000.000		15.000.000	22.318.229		22.318.229	7.318.229	-
		Totale categoria X		15.000.000	-	15.000.000	22.318.229	-	22.318.229	7.318.229	
		TOTALE TITOLO III		15.000.000		15.000.000	22.318.229		22.318.229	7.318.229	
		TITOLO VII - Partite di Giro									
		Categoria XXII - Entrate aventi natura di partite di giro									
5	01	Ritenute erariali IREPF		320.000.000	-	320.000.000	352.589.500		352.589.500	32.589.500	
5	02	Ritenute previdenziali e assistenziali		75.000.000	-	75.000.000	61.051.964		61.051.964	13.948.036	
5	03	Rimborsi per somme pagate per conto terzi		5.000.000	5.000.000	5.000.000	11.595.650		11.595.650	6.595.650	
		Totale categoria XXII		400.000.000	5.000.000	400.000.000	425.237.114	-	425.237.114	39.185.150	
		TOTALE TITOLO VII		400.000.000	5.000.000	400.000.000	425.237.114	-	425.237.114	39.185.150	13.948.036

	DENOMINAZIONE	Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	ACCERTAMENTO			Diff previsioni e impegni (7-10)	
					Somme riscalate 8	riscuotere 9	accertate 10	(10-7)	(7-10)
	RIEPILOGO ENTRATE								
TIT II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.730.000.000	8.100.000.000	12.830.000.000	12.513.000.000	317.000.000	12.830.000.000		-
TIT III	Altre entrate	15.000.000	-	15.000.000	22.318.229	-	22.318.229	7.318.229	
TIT VII	Partite di giro	400.000.000	5.000.000	400.000.000	425.237.114	-	425.237.114	39.185.150	13.948.036
	Avanzo amministrazione			4.050.000.000					
	Totale generale entrate	5.145.000.000	8.105.000.000	17.295.000.000	12.960.555.343	317.000.000	13.277.555.343	46.503.379	13.948.036

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.		PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e impegni	
			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	(7-9)	(7-10)
		TITOLO I spese correnti								
		Categoria I - Spese per gli organi dell'Ente								
0	001	Assegni e indennità alla presidenza. Compensi indennità e rimborsi agli organi collegiali	446.300.000	- 35.000.000	411.300.000	388.169.133	144.417.000	532.586.133	121.286.133	
		Totale categoria I	446.300.000	- 35.000.000	411.300.000	388.169.133	144.417.000	532.586.133	121.286.133	
		Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio								
1	001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.000.000.000		1.000.000.000	352.135.033		352.135.033		647.864.967
1	002	Missioni in Italia	50.000.000	20.000.000	70.000.000	59.443.397		59.443.397		10.556.603
1	003	Missioni all'estero	30.000.000		30.000.000	17.380.833		17.380.833		12.619.167
1	004	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	270.000.000	90.000.000	360.000.000	148.815.947		148.815.947		211.184.053
1	005	Fondo miglioramento	90.000.000	10.000.000	100.000.000	63.157.010		63.157.010		36.842.990
1	006	Corsi per il personale	35.000.000		35.000.000	25.180.000		25.180.000		9.820.000
1	007	Altri oneri per il personale	35.000.000	15.000.000	50.000.000	7.269.868		7.269.868		42.730.132
		Totale categoria II	1.510.000.000	135.000.000	1.645.000.000	673.382.088	-	673.382.088		971.617.912
		Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi								
4	001	Spese per pubblicazioni	325.000.000	80.000.000	405.000.000	287.233.131	135.732.700	422.965.831	17.965.831	
4	002	Acquisto riviste e pubblicazioni	25.000.000	12.000.000	37.000.000	33.615.344	1.997.430	35.612.774		1.387.226
4	003	Canoni telefonici	104.000.000	8.000.000	112.000.000	72.429.000		72.429.000		39.571.000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.		PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e impegni	
			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	(10-7)	(7-10)
4	004	Spese per studi e ricerche	2.980.000.000	1.300.000.000	4.280.000.000	162.067.035	3.565.062.333	3.727.129.368		552.870.632
4	005	Spese per convegni	130.000.000	20.000.000	150.000.000	136.453.747	7.650.000	144.103.747		5.896.253
4	006	Assegni di ricerca	250.000.000		250.000.000	102.000.000	42.000.000	144.000.000		106.000.000
4	007	Spese di rappresentanza	10.000.000	2.000.000	12.000.000	9.637.988		9.637.988		2.362.012
4	008	Spese di cancelleria	80.000.000	30.000.000	110.000.000	53.147.038	11.818.425	64.965.463		45.034.537
4	009	Fitto e pulizia locali	330.000.000	46.700.000	376.700.000	328.589.984	9.780.000	338.369.984		38.330.016
4	010	Spese postali	15.000.000	-	15.000.000	3.903.424		3.903.424		11.096.576
4	011	Spese per comitati, commissioni e concorsi	41.000.000	15.000.000	56.000.000	22.368.158	10.000.000	32.368.158		23.631.842
4	012	Manutenzione e noleggio mezzi	80.000.000	-	80.000.000	77.148.616	3.786.000	80.934.616	934.616	
4	013	Acqua gas e luce	45.000.000	-	45.000.000	22.831.200		22.831.200		22.168.800
4	014	Spese per pubblicità	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-		5.000.000
4	015	Trasporti e facchinaggio	35.000.000	-	35.000.000	8.828.000	-	8.828.000		26.172.000
4	016	Onorari compensi e speciali incarichi	103.000.000	20.000.000	123.000.000	90.756.755	25.956.000	116.712.755		6.287.245
4	017	Azioni integrate nazionali e internazionali	-	4.500.000.000	4.500.000.000	2.400.000.000	1.500.000.000	3.900.000.000		600.000.000
		Totale categoria IV	4.558.000.000	6.033.700.000	10.591.700.000	3.811.009.420	5.313.782.888	9.124.792.308	18.900.447	1.485.808.139

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap.	Art.	PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e impegni	
		Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	(10-7)	(7-10)
5	001	15.000.000		15.000.000					15.000.000
		15.000.000		15.000.000					15.000.000
		6.529.300.000	6.133.700.000	12.663.000.000	4.872.560.641	5.458.199.888	10.330.760.529	140.186.580	2.472.426.051
TITOLO II - spese in conto capitale									
6	001	2.120.000.000	1.000.000.000	3.120.000.000	160.000.000	933.000.000	1.093.000.000		2.027.000.000
6	002	100.000.000		100.000.000	48.642.468		48.642.468		51.357.532
		2.220.000.000	1.000.000.000	3.220.000.000	208.642.468	933.000.000	1.141.642.468		2.078.357.532
7	001	680.000.000	152.000.000	832.000.000	199.668.812	11.304.228	210.973.040		621.028.960
7	002	60.000.000		60.000.000	11.392.907	2.160.000	13.552.907		46.447.093
7	003	120.000.000		120.000.000	83.833.784	1.320.000	85.153.784		34.846.216
		860.000.000	152.000.000	1.012.000.000	294.895.503	14.784.228	309.679.731		702.320.269
		3.080.000.000	1.152.000.000	4.232.000.000	503.537.971	947.784.228	1.451.322.199		2.780.677.801

Cap. Art.			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
		TITOLO IV partite di giro								
		Categoria XXI - Spese aventi natura di partite di giro								
8	001	Ritenute erariali	320.000.000		320.000.000	304.169.000	48.420.500	352.589.500	32.589.500	
8	002	Ritenute previdenziali e assistenziali (NPS - INPDAP)	75.000.000		75.000.000	48.530.813	12.521.151	61.051.964		13.948.036
8	003	Somme pagate in conto di terzi. Partite in conto sospesi	5.000.000		5.000.000	11.595.650	-	11.595.650	6.595.650	
		Totale categoria XXI	400.000.000		400.000.000	364.295.463	60.941.651	425.237.114	39.185.150	13.948.036
		Totale titolo IV	400.000.000		400.000.000	364.295.463	60.941.651	425.237.114	39.185.150	13.948.036
		RIPILOGO SPESE								
TIT	I	spese correnti	6.529.300.000	6.133.700.000	12.663.000.000	4.872.560.641	5.458.199.888	10.330.760.529	140.186.580	2.472.426.051
TIT	II	Spese in conto capitale	3.080.000.000	1.152.000.000	4.232.000.000	503.537.971	947.784.228	1.451.322.199	-	2.780.677.801
TIT	IV	partite di giro	400.000.000	-	400.000.000	364.295.463	60.941.651	425.237.114	39.185.150	13.948.036
		TOTALE GENERALE SPESE	10.009.300.000	7.285.700.000	17.295.000.000	5.740.394.075	6.466.925.767	12.207.319.842	179.371.730	5.267.051.888

Allegato A

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2001

Attività	Consistenza al 31/12/2001	Passività	Consistenza al 31/12/2001
<i>Disponibilità liquide</i>		<i>Debiti di tesoreria</i>	
Casse		Anticipazioni del tesoriere	
Banche	11.563.742.869	Scoperti di conto corrente	
Conto correnti postali			
Altri conti correnti	11.563.742.869		
<i>Residui attivi</i>		<i>Residui passivi</i>	
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	317.000.000	Debiti verso lo Stato ed altri enti	
Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti		Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
Crediti verso acquirenti utenti ecc.		Debiti verso fornitori	6.760.507.368
Crediti diversi		Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	
	317.000.000	Debiti diversi	6.760.507.368
<i>Crediti bancari e finanziari</i>		<i>Debiti bancari e finanziari</i>	
Depositi vincolati		Mutui ed anticipazioni passive	
Mutui e anticipazioni attive		Obbligazioni in circolazione	
Crediti per annualità semestralità ecc. scontate a terzi		Debiti verso il personale per depositi	
Prestiti al personale		Debiti verso gestioni autonome	
Crediti verso gestioni autonome		Debiti diversi bancari e finanziari	
Depositi cauzionali			
Crediti diversi bancari e finanziari			
<i>Rimanenze attive d'esercizio</i>		<i>Rimanenze passive di esercizio</i>	
Rimanenze di prodotti		Riserve tecniche	
Rimanenze di materie prime e materiali di consumo		Risconti passivi	
Rimanenze di viveri			
Rimanenze diverse			
Riscontri attivi			
<i>Investimenti immobiliari</i>		<i>Fondi di accantonamenti vari</i>	
Partecipazioni azionarie		Fondo liquidazione indennità anzianità personale	
Conferimenti e quote in altri enti		Fondo imposte e tasse	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati		Fondi rischi	
Obbligazioni e cartelle fondiarie		Fondi per accantonamenti diversi	
Buoni postali			
Altri titoli di credito			

Allegato A

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2001

Attività	Consistenza al 31/12/2001
<i>Immobili</i>	
Edifici	
Costruzioni in corso	
Diritti reali	
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	
Impianti, attrezzature e macchinari	597.216.367
Automezzi	
Mobili e macchine d'ufficio	414.370.614
	1.011.586.981
<i>Altri costi pluriennali</i>	
Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	1.786.084.182
Costi e perdite omissione prestiti	
Costi pluriennali diversi	1.786.084.182
Totale attività	14.678.414.032
<i>Deficit patrimoniale</i>	
Disavanzo economico esercizi precedenti	
Disavanzo economico dell'esercizio	
Totale a pareggio	
<i>Conti d'ordine</i>	
Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

Passività	Consistenza al 31/12/2001
<i>Poste rettificative dell'attivo</i>	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	
Fondo ammortamento immobili	72.915.776
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	193.981.357
Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'ufficio	89.230.492
	356.127.625
Totale passività	7.116.634.993
<i>Patrimonio netto</i>	
Fondo di dotazione	
Riserve obbligatorie	
Riserve facoltative	
Fondo di rivalutazione conguaglio monetario	
Avanzo economico esercizi precedenti	5.271.931.194
Avanzo economico dell'esercizio	2.289.847.845
Totale a pareggio	14.678.414.832
<i>Conti d'ordine</i>	
Terzi per valori depositati a esecuzione a garanzia ecc.	
Conti diversi	

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2001
Parte Prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Allegato B

TITOLO I	IMPORTO	TITOLO I	IMPORTO
ENTRATE CONTRIBUTIVE		SPESE CORRENTI	
Cat. 1 - Aliquote contributive, ecc.		Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	
Cat. 2 - Quote partecipazione iscritti, ecc.		Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.205.968.221
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3 - Trasferimenti dallo Stato	12.330.000.000	Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	
Cat. 4 - Trasferimenti dalle regioni		Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	
Cat. 5 - Trasferimenti da comuni e province	500.000.000	Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	9.124.792.308
Cat. 6 - Trasferimenti da altri enti		Cat. 6 - Trasferimenti passivi	
		Cat. 7 - Oneri finanziari	
		Cat. 8 - Oneri tributari	
		Cat. 9 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	
		Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7 - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.			
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimon.			
Cat. 9 - Poste correttive e compensative, ecc.			
Cat. 10 - Entrate non classificabili	22.318.229		
Totale parte prima (I)	12.852.318.229	Totale parte prima (I)	10.330.760.529

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

Allegato B

IMPORTO		IMPORTO
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali		
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)		
Redditi e proventi patrimoniali		
Vendite di prodotti e di materiali diversi		
Vendite di pubblicazioni		
Prestazioni di particolari servizi		
Ricavi plurimulti		
B) Produzioni e movimenti interni		
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare		
C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazioni in natura)		
D) Variazioni patrimoniali straordinarie		
Sopravvenienze attive		
Insussistenze passive		
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
Ripristino immobili		53.582.525
Impianti, attrezzature e macchinari		119.443.273
Automezzi, mobili e macchine		49.724.473
Diversi		
Totale		222.750.271
F) Svalutazioni e deprezzamenti		
Svalutazione crediti		
Svalutazione titoli		
Deprezzamento immobili, impianti, macchine		
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati		
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza		
Imposte e tasse da regolare		
Altri oneri da definire		
Accantonamenti diversi		
Accantonamenti a fondo rischi		
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale		
H) Variazioni patrimoniali straordinarie		
Sopravvenienze passive		8.959.584
Insussistenze attive		
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
Totale parte seconda (2)		231.709.855
Totale generale (1+2)		10.562.470.384
Avanzo economico		2.289.847.845
Totale a pareggio		13.084.028.084

Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2001**Situazione finanziaria****1 Conto di cassa**

Fondo cassa esistente all 1/1/2001		6.653.814.811
I- Ammontare somme riscosse :		
a) in conto competenza(tot col. 2 riepilogo)	12.960.555.343	
b) in conto residui attivi es. precedenti	809.493.000	
		13.770.048.343
II - Ammontare pagamenti eseguiti :		
a) In conto competenza (tot col.6 riepilogo)	5.740.394.075	
b) In conto residui passivi es. precedenti	3.119.726.210	
		8.860.120.285
Fondo cassa al 31/12 2001		11.563.742.869

2 Avanzo / disavanzo gestione di competenza

I a) Entrate correnti accertate nell'esercizio	12.830.000.000	
b) Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	-	
c) Altre entrate accertate nell'esercizio	22.318.229	
		12.852.318.229
II a) Spese correnti impegnate nell'esercizio	10.330.760.529	
b) Spese in conto capitale impegnate nell'esercizio	1.451.322.199	
		11.782.082.728
Avanzo dell'e.f. 2001		1.070.235.501

3 Avanzo / disavanzo complessivo al 31/12/2001

a) Residui risultanti alla chiusura e.f.

ATTIVI	317.000.000	
PASSIVI	6.760.507.368	
		6.443.507.368

b) Fondo cassa al 31/12/2001 11.563.742.869

Avanzo complessivo al 31/12/2001 5.120.235.501

Quota già allocata nel bilancio preventivo 2002 2.583.586.000

Avanzo Amm.ne disponibile 2.536.649.501

Situazione amministrativa 2001

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			6.653.814.811
Riscossioni	in conto competenza	12.960.555.343	
	in conto residui	809.493.000	
	totale		13.770.048.343
Pagamenti	in conto competenza	5.740.394.075	
	in conto residui	3.119.726.210	
	totale		8.860.120.285
Consistenza della cassa a fine esercizio			11.563.742.869
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'e.f. 2001	317.000.000	
	totale		317.000.000
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'e.f. 2001	293.581.601	
	totale	6.466.925.767	6.760.507.368
Avanzo complessivo di amministrazione a fine esercizio			5.120.235.501
Quota già allocata nel bilancio preventivo 2002			2.583.586.000
Avanzo Amm.ne disponibile			2.536.649.501
Avanzo e.f. 2001	(prel.av.amne. -avanzo complessivo)		1.070.235.501
	<u>4.050.000.000</u> <u>5.120.235.501</u>		

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2001

**Visti gli atti dell'ufficio si certifica che al 31/12/2001 sono stati accertati
i residui attivi e passivi di cui al presente elenco**

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna
INRM

Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2001

RIEPILOGO GENERALE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui degli anni precedenti	809.493.000	3.413.307.811
Residui riscossi e pagati nell' e.f. 2001	809.493.000	3.119.726.210
Differenze	-	293.581.601
Residui dell'esercizio finanziario 2001	317.000.000	6.466.925.767
Totale residui al 31/12/2001	317.000.000	6.760.507.368

Residui attivi e. f. 2001

Capitolo 1	Articolo	Debitore	Causale	Somma
1	01	MIUR	Finanziamento esercizio finanziario 2001	317.000.000

CAPITOLO 0-001

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
Descrizione impegno				
58 C.d.A.	4.500.000	Gettone Comitato Valutazione SCIENTIFICA L.		L. 4.500.000
52 C.d.A.	8.000.000	Gettone Nucleo Valutazione SCIENTIFICA L.		L. 8.000.000
68 Pres.	131.917.000	Indennità organi L.		L. 131.917.000
TOTALE CAPITOLO		L.	€ 74.585,16	L. 144.417.000

CAPITOLO 4-001

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
Descrizione impegno				
26 Pres.	300.000.000	Prestazioni editoriali per l'Ente - Editrice compositori L.	81-316-355-499-573-652	L. 118.947.700
97 Pres.	63.595.000	Libro Strenna Editrice Compositori L.	653	L. 10.000.000
109 Pres.	473.000	Image - Stampa biglietti natalizi L.		L. 473.000
110 Pres.	6.312.000	Prestazioni editoriali extracontrattuali L.		L. 6.312.000
TOTALE CAPITOLO		L.	€ 70.100,09	L. 135.732.700

CAPITOLO 4-002

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
60 Pres.	5.000.000	DEA- Abbonamento fornitura riviste scientifiche	551	1.997.430
		L.	3.002.570	L.
TOTALE CAPITOLO		L.	- € 1.031,59	L. 1.997.430

CAPITOLO 4-005

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
56 C.d.A.	6.000.000	Seminario Internazionale - Prof. Scarscia		L. 6.000.000
107 Pres.	1.650.000	Giolitti Catering - Servizio ristorazione		L. 1.650.000
		L.	- € 3.950,90	L. 7.650.000
TOTALE CAPITOLO		L.	- € 3.950,90	L. 7.650.000

CAPITOLO 4-006

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
40 C.d.A.	144.000.000	Borse di studio - Bando INRM	344-345-346-347-386- 387-388-439-535-536- 588-598	L. 42.000.000
		L.	102.000.000	L.
TOTALE CAPITOLO		L.	- € 21.691,19	L. 42.000.000

CAPITOLO 4-008

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
27 Pres.	42.143.840	LAND - Locazione Fax e Fotocopiatrice	305-343-456-481-595-662	L. 11.363.820
103 Pres.	1.750.000	Cancelleria	706-707	L. 454.605
TOTALE CAPITOLO		L.	€ 6.103,71	L. 11.818.425

CAPITOLO 4-009

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
72 Pres.	119.953.854	La Veneta Servizi	124-251-257-332-384-426-482-532-556-631-721	L. 9.600.000
96 Pres.	360.000	Manutenzione estintori	633	L. 180.000
TOTALE CAPITOLO		L.	€ 6.050,95	L. 9.780.000

CAPITOLO 4-011

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
57 C.d.A	10.000.000	Premio editoriale pubblicazione scientifica		L. 10.000.000
TOTALE CAPITOLO		L.	€ 5.164,57	L. 10.000.000

CAPITOLO 4-012

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
71 Pres.	74.663.840	L. 70.877.840	84-242-306-378-408-442- 497-533-617-638-728	L. 3.786.000
TOTALE CAPITOLO		L. -	€ 1.955,31	L. 3.786.000

CAPITOLO 4-016

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
51 Pres.	18.471.726	L. 15.015.726	496-538-618-697	L. 3.456.000
75 Pres.	20.000.000			L. 20.000.000
80	7.500.000	L. 5.000.000	519-601	L. 2.500.000
TOTALE CAPITOLO		L. -	€ 13.405,16	L. 25.956.000

CAPITOLO 4-017

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
87 Pres.	3.900.000.000	L. 2.400.000.000	569-655-698	L. 1.500.000.000
TOTALE CAPITOLO		L. -	€ 774.685,35	L. 1.500.000.000

CAPITOLO 4-004

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
		45.563.220		641.711.220
	Cannata			
	Barnabò	30.375.480		427.807.480
	Anguana	37.969.350		534.759.350
	Conto Economico	25.312.900 L.	162.067.035	356.506.233
	Bando	113.908.050		1.604.278.050
		253.129.000 L.	162.067.035 L.	3.565.062.333 L.

CAPITOLO 6-001

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
Descrizione impegno				
46 C.d.A.	210.000.000	Progetto di Ricerca - Madonie L. 60.000.000	397	L. 150.000.000
48 C.d.A.	165.000.000	Rete Garr		L. 165.000.000
53 C.d.A.	333.000.000	Progetto di Ricerca - Terminillo L. 100.000.000	434	L. 233.000.000
64 C.d.A.	180.000.000	Sede di Gravedona		L. 180.000.000
79 C.d.A.	205.000.000	Progetto di ricerca presso Chiavenna		L. 205.000.000
TOTALE CAPITOLO		L. - € 481.854,29	L.	933.000.000

CAPITOLO 7-001

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
Descrizione impegno				
60 C.d.A.	45.000.000	GIS - Sistema informativo informatico L. 33.695.772		L. 11.304.228
TOTALE CAPITOLO		L. - € 5.838,15	L.	11.304.228

CAPITOLO 7-002

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
48 pres.	4.320.000	COGIM - Manutenzione condizionatori	L. 2.160.000	L. 2.160.000
637				
TOTALE CAPITOLO		L.	- € 1.115,55	L. 2.160.000

CAPITOLO 7-003

Delibera		Somme pagate e. f. 2001	Mandato n.	Residui al 31/12/2001
Numero	Importo			
		Descrizione impegno		
106 Pres.	1.320.000	Bandiere	L. 1.320.000	
TOTALE CAPITOLO		L.	- € 681,72	L. 1.320.000

CAPITOLO 8-001

Descrizione impegno			Residui al 31/ 12/2001
Pagamento trattenute IRPEF		L.	48.420.500
TOTALE CAPITOLO		L.	48.420.500

CAPITOLO 8-002

Descrizione impegno			Residui al 31/ 12/2001
Pagamento trattenute INPS INPDAP ENPDEP		L.	12.521.151
TOTALE CAPITOLO	L.	-	L. 12.521.151

TOTALE RESIDUI AL 31/12/2001

L.

6.466.925.767

Quadro sinottico di ammortamento

Capitolo	Impegni	Spesa in conto capitale	Quote di accantonamento		Fondo Ammortamento 2000 / 2001
			e.f. 2000	e.f. 2001	
7.001 - 7.002	2000	372.690.420	74.538.084	74.538.084	Fondo ammortamento 7-001 7-002 193.981.357
	2001	224.525.947		44.905.189	
	Totale	597.216.367	74.538.084	119.443.273	
6.001 - 6.002	2000	644.441.714	19.333.251	19.333.251	Fondo ammortamento 6-001 6-002 72.915.776
	2001	1.141.642.468		34.249.274	
	Totale	1.786.084.182	19.333.251	53.582.525	
7.003	2000	329.216.830	39.506.019	39.506.019	Fondo ammortamento 7-002 89.230.492
	2001	85.153.784		10.218.454	
	Totale	414.370.614	39.506.019	49.724.473	
TOTALE GENERALE		2.797.671.163	133.377.354	222.750.271	356.127.625

Spese per Convenzioni e strutture decentrate

Cap. 6.001 e.f. 2001

Inizio Ammortamento al 3% (Cap6-002)				
2001	2002	2003	2004	2005
34.249.274				

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	21/06/2001	Progetto di ricerca Terminillo	60.000.000
2	20/07/2001	Progetto di ricerca Terminillo	100.000.000

Totale	160.000.000
---------------	--------------------

Residui passivi al 31/12/2001	933.000.000
--------------------------------------	--------------------

Totale generale	1.093.000.000
------------------------	----------------------

Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di Immobili

Cap. 6.002 e.f. 2001

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	21/05/2001	Anania impianti elettrici.	2.860.993
2	21/05/2001	B & B Interior & Design	45.781.475

Inizio Ammortamento al 3% (Cap6-002)				
2001	2002	2003	2004	2005
34.249.274				

Totale	48.642.468
--------	------------

Totale generale	48.642.468
-----------------	------------

Acquisti di impianti, attrezzature scientifiche**Cap. 7.001 e.f.2001**

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Televisore Seleco 16/9	1.786.500
2	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Televisore Seleco 21"	619.796
3	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Televisore JVC	2.632.110
4	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Videoregistratore JVC	732.465
5	24/04/2001	Umberto Ceccarelli - Lettore DVD	851.565
6	03/05/2001	Smig sistemi - Acquisito Cavi Matrix	1.488.000
7	03/05/2001	N.6 Personal Computer Veriton	40.977.188
8	03/05/2001	Acer Notebook	13.779.513
9	21/05/2001	Anania Impianti elettrici	4.533.733
10	21/05/2001	Licenze Software per Pc + I masterizzatore ACER	4.805.400
11	08/06/2001	ALTERNET - I apparato router per CED	82.059.000
12	15/08/2001	Personal Computer Pentium IV+ Monitor SONY 20"	15.423.450
13	15/06/2001	ELSI INFORMATICA - Stampante EPSON	3.265.722
14	03/07/2001	Spectrum Graphics - Software per sistema GIS	7.200.000
15	31/07/2001	N.2 Personal Computer Veriton	11.707.770
16	31/07/2001	Spectrum Graphics - Software per sistema GIS	7.806.600

Inizio Ammortamento al 20% (Cap7-001 7-002)				
2001	2002	2003	2004	2005
44.905.189				

Totale	199.668.812
---------------	--------------------

Residui passivi al 31/12/2001	11.304.228
--------------------------------------	-------------------

Totale generale	210.973.040
------------------------	--------------------

*Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria
impianti attrezzature e macchinari*

Cap. 7.002 e.f. 2001

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	03/05/2001	Air Fire - Manutenzione estintori	5.841.600
2	13/06/2001	MINERVA - Adeguamento rete Informatica	2.971.307
3	21/06/2001	ISPELS - Pagamento controllo impianto elettrico e messa a terra	420.000
4	22/11/2001	COGIM - Manutenzione impianto condizionamento	2.160.000

Inizio Ammortamento al 20% (Cap 7-001 7-002)				
2001	2002	2003	2004	2005
44.905.189				

Totale 11.392.907

Residui passivi al 31/12/2001 2.160.000

Totale Generale 13.552.907

Acquisti di mobili e macchine d'ufficio
Cap. 7.003 e.f. 2001

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	02/02/2001	Canone trimestrale fotocopiatrice AGFA	3.915.000
2	24/04/2001	Ceccarelli - Nr. 4 scale a castello	800.352
3	24/04/2001	Ceccarelli - Nr. 1 cassetta portautensili	475.805
4	24/04/2001	Ceccarelli - Nr. 3 distuggidocumenti	3.930.300
5	24/04/2001	Ceccarelli - Nr. 3 casseforti	2.729.772
6	24/04/2001	Ceccarelli - Lampada da tavolo	214.380
7	24/04/2001	Ceccarelli - Classificatore per schede atipiche	2.501.100
8	24/04/2001	Ceccarelli - Portadisegni per tecnigrafo	625.275
9	03/05/2001	ARGO - Software facile consumo e inventario	2.739.300
10	21/05/2001	B & B Interiors & Design - Libreria	43.471.530
11	21/05/2001	Cornucopia - Cassettiera	774.150
12	21/05/2001	Cornucopia - Mobili per anticamera e accessori	8.337.000
13	21/05/2001	Cornucopia - Mobili e accessori sale operative	8.956.320
14	21/06/2001	B & B Interiors & Design - Mobili e accessori per CED	2.977.500
15	30/10/2001	ANANIA - Impianti elettrici	1.386.000

Totale	83.833.784
---------------	-------------------

Residui passivi al 31/12/2001	1.320.000
--------------------------------------	------------------

Totale generale	85.153.784
------------------------	-------------------

Inizio Ammortamento al 12% (Cap 7-003)				
2001	2002	2003	2004	2005
10.218.453				

Spese per Convenzioni e strutture decentrate
Cap. 6.001 e.f. 2000

nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	11/07/2000	Finanziamento ev-k2-CNR	11.039.724
2	21/11/2000	Finanziamento Consorzio Sudgest	9.000.000
3	11/04/2001	Versamento quota società consortile E-Form	11.000.000
4	21/06/2001	CERISDI Progetto Madonie	10.000.000

Totale 41.039.724

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 6-001 6-002)				
2000	2001	2002	2003	2004
19.333.251	19.333.251			

Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di Immobili
Cap. 6.002 e.f. 2000

Data introduzione inventario		Descrizione	Valore
1	09/11/2000	Anania impianti elettrici	162.000.000
2	13/12/2000	Edilizia e Restauri - Lavori ristrutturazione sede INRM	63.800.000
3	13/12/2000	Anania impianti elettrici	27.600.000
4	22/02/2001	B&B Interiors & Design - Pareti attrezzate	215.920.800
5	21/05/2001	Anania Impianti elettrici	41.742.911
6	21/05/2001	B&B Interiors & Design - Pareti attrezzate pagamento a saldo	92.536.289

Totale 603.400.000

Inizio Ammortamento al 3% (Cap 6-002)				
2000	2001	2002	2003	2004
19.333.251	19.333.251			

Acquisti di impianti, attrezzature scientifiche
Cap. 7.001 e.f. 2000

	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	28/06/2000	Personal Computer Intel Pentium III 500 Mhz	9.647.820
2	28/07/2000	Personal Computer Intel Pentium III 550 Mhz	9.015.600
3	28/07/2000	Personal Computer Intel Pentium III 550 Mhz	9.015.600
4	28/07/2000	Stampante HP Laser Jet	778.800
5	28/07/2000	Stampante HP Laser Jet	778.800
6	02/08/2000	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	6.000.000
7	09/11/2000	Spese per impianti telefonici	54.000.000
8	13/12/2000	Anania Impianti elettrici	115.200.000
9	01/03/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000
10	15/03/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000
11	24/04/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000
12	21/05/2001	Anania Impianti elettrici	40.838.800
13	21/05/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000
14	21/05/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	35.000.000
15	15/06/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000
16	20/07/2001	Spese informatiche - Costi avviamento sistema informatico	2.500.000

Totale

295.275.420

Inizio Ammortamento al 20% (Cap 7-001 7-002)				
2000	2001	2002	2003	2004
74.538.084	74.538.084			

Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari

Cap 7-002 e.f. 2000

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	09/11/2000	Edilizia e Restauri - Lavori di ristrutturazione sede INRM	21.600.000
2	09/11/2000	Edilizia e Restauri - Lavori di ristrutturazione sede INRM	32.400.000
3	21/05/2001	B&B Interior Design	12.000.000
4	21/05/2001	Edilizia e Restauri - Lavori di ristrutturazione sede INRM	11.415.000

Totale 77.415.000

Inizio Ammortamento al 20% (Cap7-001 7-002)				
2000	2001	2002	2003	2004
74.538.084	74.538.084			

Acquisti di mobili e macchine d'ufficio

Cap. 7.003 e.f.2000

Nr.	Data introduzione inventario	Descrizione	Valore
1	02/06/2000	Telefono cellulare Motorola	920.000
2	02/06/2000	Telefono cellulare Motorola	920.000
3	02/06/2000	Telefono cellulare Nec	510.000
4	02/06/2000	Telefono cellulare Nec	510.000
5	28/06/2000	Personal Computer Intel Pentium III 550 Mhz	9.022.800
6	28/06/2000	Personal Computer Intel Pentium III 550 Mhz	9.022.800
7	28/06/2000	Personal Computer Intel Pentium III 550 Mhz	9.022.800
8	28/06/2000	Stampante laser HP	778.800
9	28/06/2000	Stampante laser HP	778.800
10	28/06/2000	Stampante laser HP	778.800
11	22/02/2001	Cornucopia - Fornitura arredi acconto 70%	207.866.400
12	21/05/2001	Cornucopia - Fornitura arredi saldo	89.085.630

Totale 329.216.830

Inizio Ammortamento al 12% (Cap 7-003)				
2000	2001	2002	2003	2004
39.506.019	39.506.019			